



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

TVPM010001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12578** del **05/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 58** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 105** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo "Duca degli Abruzzi" assume come propria missione identitaria:

- riconnettere i saperi della scuola e quelli della società della conoscenza;
- investire sulle competenze umane e sociali, rilanciando la centralità del rapporto educativo (rispetto agli studenti) e collaborativo (rispetto al personale della scuola);
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile, equa e trasferibile.

La compresenza di cinque percorsi di studio crea un vero e proprio campus liceale aperto alla modernità, con specializzazioni interne e notevoli vantaggi.

- Dal punto di vista relazionale, gli studenti che frequentano i diversi percorsi di studio partecipano alle stesse assemblee, discutono insieme di problemi e soluzioni, eleggono i loro rappresentanti comuni, condividono insegnanti e laboratori.
- Sul piano culturale e formativo, gli studenti possono partecipare a progetti trasversali a più indirizzi, di approfondimento e di potenziamento, favorendo così la condivisione di esperienze, competenze e conoscenze.
- Non indifferente è poi il vantaggio anche dal punto di vista orientativo: il biennio prevede molte discipline e programmi comuni, accanto alle materie di indirizzo. Questo permette a chi nei primi due anni si rende conto di aver scelto un indirizzo non corrispondente alle sue attese di rimodulare la scelta, grazie al servizio di riorientamento, evitando la dispersione scolastica e lo sradicamento ambientale.

Il Piano dell'Offerta Formativa, costruito in prospettiva triennale, tenendo conto della storia dell'Istituto, dei bisogni del territorio, degli studenti e delle famiglie:

- stimola, controlla e certifica i processi di apprendimento degli studenti;
- promuove l'aggiornamento dei docenti e la condivisione di materiali e strategie didattiche;
- favorisce l'approfondimento e l'arricchimento culturale ed educativo;
- favorisce la partecipazione dei genitori all'azione formativa della scuola.

Popolazione scolastica

L'Istituto mantiene il numero di studenti in linea con gli anni precedenti, contando quasi 2000 unità. Si registra una sostanziale e diffusa collaborazione scuola-famiglia, supportata da un contesto socio-



culturale che valorizza l'istruzione e garantisce un supporto extra-scolastico continuativo, ottimizzando così l'efficacia degli interventi didattici.

Territorio e capitale sociale

Il tasso di disoccupazione in provincia di Treviso è significativamente inferiore alla media nazionale, segnalando una solidità economica territoriale e un mercato del lavoro dinamico e buone opportunità future per gli studenti diplomati. Il tasso di immigrazione, superiore alla media italiana, offre un contesto multiculturale utile per sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze globali degli studenti. La scuola ha sviluppato una solida esperienza nell'accoglienza e nell'integrazione linguistica (ad esempio, con corsi di Italiano L2 o laboratori linguistici specifici), dimostrando la capacità di gestire l'eterogeneità linguistica che caratterizza il contesto scolastico e territoriale.

Risorse economiche e materiali

La sede centrale, situata nel centro storico e in prossimità della biblioteca comunale e del museo civico, rappresenta un importante valore aggiunto per la ricchezza del contesto culturale e per l'agevole accessibilità tramite i trasporti pubblici. L'apertura fino alle 18 consente di ampliare l'offerta didattica, ospitare attività sportive e culturali, favorire la partecipazione delle famiglie e consolidare le collaborazioni con il territorio. La sede succursale, inserita in un polo scolastico ben collegato, offre spazi funzionali e curati; pur necessitando di ambienti più ampi per rispondere alla crescita dell'utenza, garantisce un contesto ordinato e adeguato alle attività didattiche. L'istituto ha investito nella modernizzazione delle dotazioni: tutte le aule sono ora equipaggiate con SMART TV e l'Aula Magna è stata dotata di un nuovo impianto audio-video grazie ai finanziamenti PNRR Scuola 4.0. I laboratori sono stati ampliati con ambienti dedicati a coding, robotica, matematica applicata e produzione audio-video, favorendo metodologie innovative e offrendo strumenti utili anche per studenti con BES. La presenza di biblioteca, palestre e spazi per progetti specifici arricchisce ulteriormente l'offerta formativa. I fondi PNRR e i finanziamenti DM 65/2023 e DM 66/2023 hanno inoltre consentito l'attivazione di corsi gratuiti in ambito STEM, lingue e didattica digitale, rafforzando il capitale professionale e le opportunità educative dell'istituto.

Risorse professionali

La componente docente dell'istituto presenta una buona stabilità, essendo costituita in prevalenza da personale di ruolo con una significativa esperienza professionale maturata all'interno della



scuola. Tale continuità garantisce solidità organizzativa, approfondita conoscenza del contesto e capacità di presidiare in modo efficace i processi didattici ed educativi. La presenza di competenze diversificate, sviluppate sia nell'ambito curricolare sia in quello progettuale ed extracurricolare, favorisce un'offerta formativa ampia e coerente, sostenuta da un corpo docente in grado di valorizzare percorsi didattici articolati e innovativi.

Rimane comunque fondamentale mantenere un'attenzione costante all'innovazione didattica e alle dinamiche educative presenti all'interno dell'istituto. La stabilità del corpo docente rappresenta un fattore favorevole per la sperimentazione didattica, la documentazione e le attività di ricerca, ma è necessario garantire continuità e aggiornamento nei processi innovativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	TVPM010001
Indirizzo	VIA CACCIANIGA 5 TREVISO 31100 TREVISO
Telefono	0422548383
Email	TVPM010001@istruzione.it
Pec	tvpm010001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoduca.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO LINGUISTICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Approfondimento

Una descrizione dettagliata del Liceo Duca degli Abruzzi e della sua storia è contenuta nel sito web istituzionale:

<https://www.liceoduca.edu.it/>

L'Istituto si articola in tre sedi, collocate tutte a Treviso:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

- una sede centrale (in Via Caccianiga 5),
- una prima succursale (ex Istituto Fermi, in via San Pelaio 37)
- una seconda succursale (ex Istituto Luzzatti, in Via San Pelaio 35).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	2
	Fisica	2
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze della Terra	1
	Robotica	1
	Microbiologia	1
	Pianoforti di dotazione	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	84



Approfondimento

Attraverso i finanziamenti PNRR Scuola 4.0 l'istituto ha potenziato in modo significativo le proprie infrastrutture: tutte le aule sono ora dotate di SMART TV e notebook aggiornati, mentre l'Aula Magna è stata equipaggiata con un nuovo impianto audio-video, comprensivo di strumentazione per il collegamento in streaming, così da consentire la partecipazione a conferenze ed eventi anche a distanza. È stato inoltre realizzato il cablaggio dati tramite rete Ethernet in tutta la succursale 1, garantendo connessioni più stabili e veloci.

Sono stati infine allestiti quattro nuovi laboratori dedicati a coding, robotica, matematica applicata e produzione audio-video, oltre a sei carrelli mobili flessibili di iPad e notebook distribuiti tra le varie sedi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica e sostenere la creatività degli studenti in ambito sia scientifico sia umanistico.

Tali interventi rendono necessario mantenere costante l'attenzione sulle attività di aggiornamento tecnologico e sulla dotazione software a supporto degli obiettivi dell'Offerta Formativa.



Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	43

Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per una certa stabilità del corpo docente: in sofferenza il dipartimento di sostegno con solo due docenti di ruolo, peraltro presenti da diversi anni. La Dirigente Scolastica, professoressa Emilia Imbrenda, è al suo secondo anno. Anche il personale di segreteria è per la maggior parte a tempo indeterminato, così come la DSGA.



Aspetti generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento sono da considerarsi punti di partenza per la progettazione strategica e didattica dell'Istituto, in vista del miglioramento degli esiti.

Le priorità vengono raggiunte e si concretizzano attraverso:

- i progetti riguardanti la didattica ordinaria e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, avendo cura di utilizzare anche nuove modalità in ambito digitale;
- le iniziative per valorizzare il curriculum implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di appartenenza individuale e sociale, al fine di evitare la perdita di apprendimento e minimizzare il rischio di abbandono scolastico;
- le iniziative che stimolano lo studente alla costruzione di una personalità aperta e critica e ad una cittadinanza attiva e responsabile;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare attenzione ai processi metacognitivi;
- le attività facoltative e di approfondimento che ciascuno studente potrà scegliere sulla base di attitudini, passioni e interessi personali.

Il Liceo Duca degli Abruzzi punta, in particolare, a risolvere situazioni di fragilità presenti negli studenti, sia in aree specifiche, come quella logico-matematica, sia in riferimento a particolari Bisogni Educativi Speciali, al fine di garantire pari opportunità di crescita e di apprendimento per tutti gli allievi, avendo come obiettivo finale il perseguimento del successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati relativi alle prove INVALSI di matematica per le classi quinte rafforzando le competenze logico-matematiche degli studenti.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale degli alunni nella fascia più bassa in modo da renderla pari o inferiore al valore medio regionale. 2) Incrementare il punteggio medio in modo da renderlo pari o superiore al valore medio regionale.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare la formazione interna all'istituto sulla didattica speciale e personalizzata e le prassi di inclusione rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) realizzare iniziative di formazione interna e volte alla condivisione di buone prassi per l'inclusione, in particolare relative a DSA e altri BES; 2) progettare e realizzare attività di accoglienza per i genitori degli studenti con bisogni educativi speciali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Verso il miglioramento delle competenze matematiche**

Il percorso punta ad innalzare il livello dei risultati in matematica nelle prove standardizzate al termine del quinquennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati relativi alle prove INVALSI di matematica per le classi quinte rafforzando le competenze logico-matematiche degli studenti.

Traguardo

1) Ridurre la percentuale degli alunni nella fascia più bassa in modo da renderla pari o inferiore al valore medio regionale. 2) Incrementare il punteggio medio in modo da renderlo pari o superiore al valore medio regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere buone prassi e materiali didattici specifici per gli studenti con bisogni



educativi speciali.

Realizzare corsi di riallineamento in matematica all'inizio dell'anno nelle classi quinte, rivolti al recupero delle carenze, per consentire agli studenti più fragili di affrontare il programma dell'ultimo anno.

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere progetti e attività laboratoriali e di cooperative learning, curricolari e/o extracurricolari, per sostenere l'apprendimento della matematica, anche applicata a situazioni pratiche e concrete, e per promuovere la motivazione rispetto all'acquisizione di competenze logico-matematiche, in particolare per le classi quinte.

● **Percorso n° 2: Verso il miglioramento delle competenze per l'inclusione**

Si punta a promuovere le competenze didattiche per l'inclusione presenti nell'Istituto, a condividere le buone prassi esistenti e a rafforzare l'alleanza tra scuola e famiglia, in particolare per garantire il successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Rafforzare la formazione interna all'istituto sulla didattica speciale e personalizzata e le prassi di inclusione rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali.

Traguardo

1) realizzare iniziative di formazione interna e volte alla condivisione di buone prassi per l'inclusione, in particolare relative a DSA e altri BES; 2) progettare e realizzare attività di accoglienza per i genitori degli studenti con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere buone prassi e materiali didattici specifici per gli studenti con bisogni educativi speciali.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare una mappatura, attraverso un questionario strutturato, delle competenze per l'inclusione presenti all'interno del corpo docente.

Rafforzare le competenze del corpo docenti rispetto alla didattica speciale e personalizzata, attraverso specifiche iniziative di formazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il dialogo educativo scuola-famiglia in particolare in entrata per le classi



prime



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

INNOVAZIONE DEI PROCESSI DIDATTICI

L'Istituto promuove da tempo esperienze di ricerca-azione, sia all'interno dei dipartimenti disciplinari, sia nei gruppi di lavoro di indirizzo, sia negli stessi consigli di classe, per garantire un costante aggiornamento professionale dei docenti e lo sviluppo di un curriculum e di un'offerta formativa solida ed efficace, con una positiva ricaduta sui risultati degli studenti.

Alla luce delle priorità definite dal RAV, particolare attenzione sarà dedicata all'innovazione della didattica della matematica, potenziando ad esempio in tutti gli indirizzi l'approccio laboratoriale e interattivo, anche grazie alle risorse fornite alla scuola dal PNRR.

Un ulteriore elemento di innovazione riguarderà la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze didattiche per l'inclusione.

INNOVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

La complessità del Liceo Duca degli Abruzzi, che raccoglie cinque diversi indirizzi e più di duemila studenti, richiede un modello organizzativo a matrice, chiaramente strutturato ma al contempo flessibile, in grado di rispondere cioè alle esigenze degli studenti e del territorio nella loro costante evoluzione.

Le principali articolazioni dell'organigramma di Istituto, con i relativi compiti, sono le seguenti.

- Staff del Dirigente (o vicepresidenza): composto dai due collaboratori e dal coordinatore didattico, supporta il Dirigente Scolastico in tutte le attività didattiche e logistiche di gestione dell'Istituto;
- Staff allargato: coadiuva il Dirigente Scolastico, supportandolo in aspetti organizzativi e didattici specifici; in riunioni periodiche, analizza e monitora i processi in atto, in ottica propositiva di miglioramento continuo; individua eventuali criticità e definisce le strategie per risolverle.



- Referenti di sede in materia di sicurezza: supportano il Dirigente nella gestione operativa delle diverse sedi dell'Istituto, con particolare cura al rispetto delle norme sulla sicurezza.
- Nucleo Interno di Valutazione: collabora con il Dirigente per la stesura dei documenti strategici (RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione sociale) e il monitoraggio degli esiti raggiunti.
- Gruppo Operativo di Progetto: costituito dalle funzioni strumentali, elette dal Collegio, ed eventualmente, quando necessario, dai collaboratori del Dirigente, presidia l'efficacia della scuola in merito ai fabbisogni formativi dell'utenza e del territorio e monitora i diversi progetti.
- Dipartimenti disciplinari: costituiti dai docenti di ciascuna disciplina o area disciplinare, definiscono gli obiettivi formativi, in termini di conoscenze e competenze, e i criteri generali di verifica e di valutazione nelle diverse discipline; promuovono lo scambio e la condivisione di materiali e strategie didattiche; realizzano iniziative di arricchimento culturale, oltre che di potenziamento e recupero; elaborano eventuali prove parallele; forniscono consulenza nei confronti dei docenti di nuova nomina o in anno di prova; definiscono modalità condivise per la gestione delle prove dell'Esame di Maturità (in particolare per le prove scritte comuni e di indirizzo); selezionano i libri di testo per la possibile adozione da parte dei consigli di classe; formulano proposte per l'assegnazione delle cattedre.
- Gruppi di lavoro di Indirizzo: costituiti dai docenti dello stesso indirizzo, organizzano le attività di orientamento in entrata (in collaborazione con la relativa figura strumentale); forniscono una lettura unitaria del curriculum di studi (favorendo la programmazione interdisciplinare, l'individuazione di nodi trasversali e la curvatura dei programmi disciplinari in base al profilo di indirizzo); condividono attività di FSL trasversali (con particolare attenzione alla loro funzione orientativa, in collaborazione con il referente per i progetti FSL e il docente orientatore di Istituto); definiscono una possibile programmazione condivisa di Educazione civica, in base al curriculum specifico di indirizzo; condividono con la Dirigenza eventuali bisogni o esigenze specifiche di indirizzo.
- Comitato Tecnico-Scientifico: costituito dai coordinatori dei Dipartimenti e, quando necessario, dai coordinatori di Indirizzo, elabora in chiave sistemica le scelte culturali, didattiche e metodologiche dell'Istituto, con particolare attenzione alla progettazione di strumenti condivisi e allo sviluppo della ricerca metodologica.
- Gruppo di lavoro per l'inclusione: costituito dai referenti per la disabilità, i DSA, i BES e per gli studenti non italofoni, definisce, in accordo con il Dirigente, le strategie ottimali per favorire l'inclusione di tutti gli studenti presenti nell'Istituto; fornisce supporto e consulenza ai coordinatori di classe (ad es. per la stesura dei PEI); organizza attività di formazione e aggiornamento, sulle tematiche dell'inclusione, per il personale scolastico.
- Team per l'innovazione digitale e la realizzazione del PNRR: definisce, in accordo con il Dirigente, le strategie dell'Istituto per l'innovazione digitale, sia rispetto alla strumentazione da



acquistare sia in relazione alle modalità didattiche e alle buone prassi da introdurre o promuovere; elabora proposte per l'utilizzo di specifici fondi di finanziamento (ad es.: PNRR, PON, etc.); suggerisce eventuali attività di aggiornamento dei docenti.

- Referenti di specifiche aree tematiche: docenti incaricati che gestiscono, in qualità di referenti, alcuni settori specifici dell'organizzazione scolastica (ad es. Inclusione, INVALSI, Educazione civica, etc.).
- Oltre al Collegio docenti allargato, può essere utilizzata, quando necessario, anche la forma del Collegio ristretto, composto dai coordinatori dei consigli di classe paralleli, per condividere la programmazione trasversale, garantire omogeneità qualitativa e valutativa tra i diversi consigli di classe, individuare soluzioni condivise a problemi analoghi emersi nelle classi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnamento e apprendimento della matematica

Alla luce delle criticità emerse nelle prove INVALSI di matematica, in particolare nei licei non scientifici, verranno potenziate strategie e modalità didattiche innovative, sia dal punto di vista metodologico sia rispetto agli strumenti adottati, con l'obiettivo di promuovere:

- la partecipazione piena e attiva degli studenti al processo di apprendimento, anche attraverso attività interattive e multimediali, sia a livello individuale sia in team o gruppi di lavoro;
- la motivazione e il senso di autoefficacia, in particolare negli studenti che presentano un vissuto problematico nei confronti delle discipline matematiche e scientifiche, superando il senso di impotenza appresa;
- l'interesse e la curiosità intellettuale verso la matematica, anche attraverso un approccio ludico (giochi matematici) e orientato al problem-solving, sottolineando al contempo l'importanza del linguaggio e degli strumenti matematici per l'analisi e la risoluzione di problemi quotidiani;
- la diffusione del coding, del pensiero computazionale e della robotica, anche come strumenti per rafforzare le capacità logiche degli studenti.



Al contempo saranno offerti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, percorsi specifici di riallineamento, in particolare per le classi quinte, che consentano agli studenti più fragili di recuperare le nozioni e le competenze che rappresentano prerequisiti essenziali per poter seguire in modo proficuo le lezioni del docente in aula.

Competenze didattiche per l'inclusione

Un ulteriore elemento di innovazione didattica, è rappresentato dal rafforzamento delle competenze per una didattica inclusiva, attenta ai Bisogni Educativi Speciali degli studenti, attraverso:

- il monitoraggio delle competenze già presenti all'interno dell'Istituto, per consentirne la piena valorizzazione;
- la promozione di momenti di formazione e aggiornamento del personale docente, sia interni all'Istituto sia in collaborazione con le reti e le associazioni di riferimento;
- la condivisione di buone prassi e strumenti didattici, in particolare all'interno dei Dipartimenti, rivolte al successo formativo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali;
- il rafforzamento del rapporto tra la scuola e i genitori degli studenti con BES, attraverso la condivisione di procedure, modalità di lavoro e suggerimenti operativi, in particolare in ingresso e durante il primo anno.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

LA SCUOLA DIGITALE E I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'istituto ha molto investito, negli anni precedenti, sull'introduzione degli strumenti digitali in ambito didattico, non solo in termini di dispositivi fisici presenti nei laboratori e nelle aule. L'innovazione ha riguardato, infatti, anche la formazione metodologica dei docenti, l'aggiornamento della progettazione curricolare, la riflessione etica sulla cittadinanza digitale, la prevenzione rispetto ai fenomeni del cyberbullismo e alle altre situazioni di rischio che gli adolescenti possono incontrare in rete, fino allo sviluppo di nuove competenze digitali negli studenti, per renderli non solo fruitori passivi ma anche creatori di prodotti culturali



multimediali.

Per quanto concerne le iniziative previste, attraverso il PNRR è già stato messo in atto un piano di investimenti per dotare l'istituto di nuove tecnologie per la didattica, aggiornando quelle presenti. Un'equa ripartizione degli strumenti e degli investimenti è stata effettuata tra la sede centrale e le succursali, per garantire a tutti gli studenti e a tutti gli indirizzi di studio pari opportunità formative. L'acquisto di nuove dotazioni tecnologiche è stato accompagnato da un piano di formazione dei docenti, per disseminare buone pratiche e strategie didattiche innovative. Un progetto sulla quale l'Istituto continuerà a lavorare anche in futuro.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi interattive

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La trasformazione digitale alla base del campo emergente delle STREAM (acronimo inglese di "Science, Technology, Reading, Engineering, Arts and Mathematics") non riguarda la mera innovazione tecnologica, ma rappresenta un cambiamento di paradigma culturale e pedagogico. La digitalizzazione dell'esperienza di apprendimento, se ben indirizzata, può consentire sia agli insegnanti sia agli studenti di migliorare le proprie competenze, con un obiettivo comune: creare un percorso di formazione più coinvolgente ed efficace, costruendo curricula alimentati dalle tecnologie digitali e aperti al futuro. Attraverso le risorse messe a disposizione dall'azione 1 - Next Generation Class sarà ulteriormente rafforzato il processo di trasformazione delle aule del Liceo Duca degli Abruzzi in ambienti di apprendimento interattivi e innovativi, già avviato con progetti e finanziamenti precedenti (PON/FESR, PNSD, etc.). La presenza di nuovi dispositivi digitali, che favoriscono la partecipazione attiva e creativa degli studenti, sarà accompagnata, dove possibile, dalla ridefinizione del setting d'aula, per stimolare modalità didattiche alternative alla tradizionale lezione frontale, come la lezione dialogata, il cooperative learning, il project-based learning, la flipped classroom, il debate, MLTV



(<https://www.indire.it/progetto/making-learning-and-thinking-visible-in-italian-secondary-schools/>), il peer teaching e il peer tutoring, etc. Oltre alle aule destinate alle singole classi, saranno aggiornati e resi più efficienti e innovativi alcuni ambienti comuni, come l'aula polifunzionale, per consentire attività parallele tra più classi, sia in presenza sia in streaming. La possibilità di personalizzare l'apprendimento per ogni studente, anche attraverso gli strumenti digitali, rende la didattica più produttiva e consente di rispondere in modo più puntuale ed efficace ai bisogni educativi speciali individuali, grazie alla progettazione secondo i principi dell'UDL (Universal Design for Learning). Gli studenti, partecipando in modo costruttivo al loro percorso di formazione, interiorizzano abitudini di apprendimento proattivo, rafforzando le capacità metacognitive e consolidando le conoscenze acquisite. L'apprendimento meramente ricettivo, veicolato dai tradizionali libri di testo e dalla lezione trasmissiva frontale, spesso si traduce in una memorizzazione temporanea, che non diviene parte integrante della persona. L'innovazione didattica, che si avvale anche delle nuove tecnologie digitali, incoraggia invece gli studenti a sviluppare capacità di ricerca e di problem solving, potenzia in loro il pensiero critico, coinvolgendoli nella risoluzione attiva dei problemi e nel processo decisionale. L'accresciuto senso di realizzazione e di autoefficacia, derivante dalla maggiore inclusione nei processi didattici, dal rafforzamento dei legami sociali e dalla possibilità di avere un feedback costante, aumenta la fiducia nelle proprie capacità, stimolando un apprendimento più significativo e un rendimento scolastico migliore. Il progetto si propone quindi di utilizzare i nuovi ambienti di apprendimento non solo per sviluppare contenuti, abilità e competenze interdisciplinari dell'area STREAM, integrando e collegando sinergicamente cultura scientifica e cultura umanistica, ma anche per promuovere abilità sociali, soft skills e attitudini di ricerca, nell'ottica di una formazione olistica e completa della persona.

Importo del finanziamento

€ 301.791,04

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	41.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso l'azione Next Generation Classrooms (che ha previsto un finanziamento di 301.791,04 €):

- sono state inserite nuove digital board nelle aule e nei laboratori con LIM obsolete o mancanti;
- sono stati sostituiti i notebook più datati attualmente nelle classi;
- è stato completato il cablaggio in succursale;
- è stata aggiornata l'aula magna con strumentazione per il collegamento audiovideo per consentire alle classi di partecipare alle conferenze e agli eventi anche in streaming;
- sono stati acquistati 60 iPad (30 destinati alla sede centrale e 30 alla succursale), per avere in entrambe le sedi un laboratorio mobile flessibile, utilizzabile per attività didattiche interattive, ma anche per la grafica, la ripresa e l'editing video, etc.;
- sono stati acquistati alcuni visori VR (per la sede centrale e per la succursale).

● Progetto: Verso le professioni del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il Liceo Duca degli Abruzzi realizzerà quattro diversi laboratori, per favorire l'innovazione didattica sia nell'area scientifica sia in quella umanistica. Il Creative Lab, realizzato in succursale 1, mira a valorizzare e promuovere la creatività degli studenti, collegandola alle competenze e alle conoscenze specifiche sviluppate negli indirizzi scienze umane, economico-sociale e linguistico, attraverso la produzione di contenuti multimediali in italiano e in lingua straniera (priorità 2 del RAV e del PdM). Gli studenti, articolati in gruppi di lavoro, avranno a disposizione strumenti di registrazione e di montaggio audiovideo, che utilizzeranno per produrre podcast, vlog, siti web, video, etc. di natura culturale, collegati alle discipline del loro curriculum o ad altri temi di interesse. Il Math Lab, realizzato in succursale 1, intende potenziare l'apprendimento della matematica (priorità 1 del RAV e del PdM), in particolare negli indirizzi non scientifici, sviluppando un approccio ludico, dinamico, visuale e interattivo alla matematica e alle discipline STEAM. L'applicazione degli strumenti matematici e statistici a campi di ricerca concreti, collegati anche ad altre discipline del curriculum di studi, e la trasformazione dei dati in infografiche, attraverso attività sia individuali sia di gruppo, favorisce la motivazione e il superamento dell'impotenza appresa, in particolare nelle studentesse e negli studenti che hanno sperimentato numerosi insuccessi nell'area logico-matematica. Il Robotics Lab, realizzato in sede centrale, prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo in cui gli alunni potranno utilizzare i robot didattici, umanoidi, stampanti 3D, microcontrollori Arduino per ampliare le loro conoscenze su materie scolastiche come STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arti e matematica), sviluppare competenze digitali trasversali e apprendere i principi della cultura d'impresa. Il Coding Lab, realizzato in centrale, prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo in cui gli alunni potranno acquisire conoscenze e competenze in campo informatico, specificatamente nell'utilizzo di sistemi di programmazione di ricerca e di sviluppo di programmi software e app.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Attraverso l'azione Next Generation Labs (che ha previsto un finanziamento di 124.044,57 €) sono stati realizzati quattro laboratori:

- in sede centrale il Robotics Lab (che ha permesso di completare il già esistente laboratorio di robotica con ulteriore strumentazione) e il Coding Lab (che ha consentito di rinnovare il secondo laboratorio informatico presente in sede centrale, potenziando anche le attività legate al coding e al pensiero computazionale);
- in succursale è stato creato, invece, il Math Lab (per potenziare l'apprendimento della matematica, in particolare nei licei non scientifici, attraverso dispositivi digitali e interattivi) e il Creative Lab (che ha completato il precedente laboratorio multimediale, consentendo alle classi di realizzare video e podcast, anche in lingua straniera).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Verso il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone l'organizzazione di corsi di formazione secondo diverse modalità per la transizione al digitale. Verranno proposti corsi sia per i docenti che per il personale



amministrativo per la transizione al digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 75.418,34

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	96.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ha consentito di realizzare laboratori gratuiti rivolti ai docenti per:

- creare contenuti digitali per la didattica
- utilizzare in modo efficace le Digital Board
- produrre video per la didattica
- utilizzare efficacemente la piattaforma Google Workspace

E' stato, inoltre, proposto un corso sull'Intelligenza Artificiale e per la sua efficace integrazione nelle prassi didattiche.

Anche il personale ATA è stato coinvolto, attraverso un corso DigComp 2.2 ed un laboratorio per la gestione di Google Sheets e Google Moduli, per favorire la digitalizzazione dell'amministrazione.

E' stato infine attivato un percorso di disseminazione e di condivisione, all'interno dell'Istituto, di competenze digitali e pratiche didattiche innovative.



Complessivamente i partecipanti ai corsi, tra docenti ed ATA, sono stati 99, di cui 89 hanno poi raggiunto l'attestato finale.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEAM Talent Lab e certificazioni linguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un'ampia varietà di corsi extracurricolari, rivolti agli studenti, per il potenziamento delle competenze STEM, in chiave orientativa rispetto alla futura scelta universitaria, spaziando dalla robotica educativa alla statistica e all'analisi dei dati, dalla chimica alla biologia, dall'uso creativo e artistico dell'IA e degli strumenti digitali al loro impatto sulle imprese e sul mercato del lavoro. Alcuni corsi, dedicati all'auto-orientamento attitudinale e alla scoperta dei propri talenti, saranno realizzati nella modalità STEAM Talent Lab, descritta nell'ultimo aggiornamento del PTOF. Saranno inoltre attivati, sempre per gli studenti, corsi di lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo) funzionali all'ottenimento delle relative certificazioni. Sarà prevista, infine, la presenza di un docente madrelingua inglese, in orario curricolare e in compresenza con il docente della disciplina, in alcune classi degli indirizzi di studio non linguistici, per potenziare le competenze di listening e speaking. Verranno al contempo attivati dei corsi di lingue e di metodologia CLIL rivolti ai docenti, per consentire l'acquisizione di certificazioni linguistiche e stimolare l'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 185.142,95



Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto ha permesso di realizzare numerosi corsi completamente gratuiti per gli studenti e i docenti, per rafforzare le loro competenze linguistiche e dell'area STEM. Complessivamente hanno frequentato i corsi 778 studenti e 47 docenti.

Gli studenti sono stati coinvolti in più occasioni, già in fase di ideazione e progettazione dei corsi, per programmare un'offerta in grado di rispondere ai bisogni e alle esigenze da loro espresse. Allo stesso modo, i docenti sono stati consultati, sia attraverso moduli online sia in sede di Collegio docenti, per la definizione condivisa del piano di formazione.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area linguistica, sono stati realizzati per gli studenti:

- un corso di livello B1 di inglese
- tre corsi di livello B2 di inglese
- quattro corsi di livello C1 di inglese



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- un corso di livello B1 di spagnolo
- un corso di livello B1 di spagnolo

con 250 studenti partecipanti, 206 dei quali hanno raggiunto l'attestato finale.

Per l'area STEM sono stati realizzati:

- un corso di montaggio video
- tre corsi di fotografia digitale
- un corso di coding in Python
- un corso ICDL-ECDL
- tre laboratori di orientamento STEM
- un laboratorio di chimica
- un laboratorio di biologia per la preparazione ai test universitari
- due laboratori di chimica per la preparazione ai test universitari
- un laboratorio di fisica per la preparazione ai test universitari
- due laboratori di logica per la preparazione ai test universitari
- un laboratorio di matematica per la preparazione ai test universitari
- tre laboratori di biologia con il progetto Micromondo
- un minicorso di algebra lineare
- un percorso di preparazione dedicato alle olimpiadi della matematica
- due corsi di potenziamento di matematica per le classi quinte
- due corsi di potenziamento di scienze naturali per le classi quinte
- un corso introduttivo alla robotica
- un corso di robotica e stampanti 3D

con 528 studenti partecipanti, 440 dei quali hanno raggiunto l'attestato finale.

Sono stati, infine, realizzati per i docenti:

- un corso di inglese B1
- un corso di inglese B2
- un corso di inglese C1
- un corso sulla metodologia CLIL

con un totale di 47 docenti partecipanti, 32 dei quali hanno raggiunto l'attestato finale.



Aspetti generali

All'interno del sistema formativo italiano, i licei promuovono negli studenti tre doti fondamentali:

- a) un'interpretazione critica, attenta e consapevole della realtà, in vista della promozione della centralità della persona;
- b) la problematizzazione e l'integrazione dei diversi saperi;
- c) l'organizzazione prospettica della conoscenza, intesa come divenire storico del pensiero umano.

La presenza, all'interno del nostro Istituto, di cinque diversi indirizzi (dalle scienze umane all'economico-sociale, dal linguistico allo scientifico e alle scienze applicate) rende il Duca degli Abruzzi un vero e proprio campus liceale nel cuore di Treviso, capace di coniugare la tradizione con la modernità, seguendo l'evoluzione costante delle conoscenze, anche attraverso il dialogo fecondo tra discipline umanistiche e scientifiche.

Particolare attenzione è dedicata alle modalità didattiche innovative, che rendono le studentesse e gli studenti parte attiva nelle lezioni, al loro benessere psicologico e sociale, all'inclusione e all'apertura al territorio, anche attraverso la creazione di reti e partenariati importanti, con enti pubblici, aziende, fondazioni e associazioni.

Accanto alla passione per la cultura e il sapere, il Duca degli Abruzzi, che ospita quasi 2.000 studenti ed è quindi una delle scuole superiori più grandi d'Italia, offre ai suoi allievi decine di progetti, per la maggior parte gratuiti, aperti a tutti gli indirizzi, che spaziano dalla ricerca scientifica laboratoriale al teatro, dagli sportelli per il recupero delle carenze disciplinari alla consulenza psicologica, dai giochi di matematica e fisica alla formazione digitale contro il cyberbullismo, dagli approfondimenti di lingue straniere con lettori madrelingua al volontariato, dall'ECDL alle attività sportive in e outdoor.

L'obiettivo è accompagnare le ragazze e i ragazzi verso il loro futuro, aiutandoli a diventare se stessi e favorendo, infine, una scelta universitaria consapevole e coerente con i propri interessi e attitudini, attraverso uno specifico percorso di orientamento, che coinvolge anche le università, e grazie ai percorsi FSL, che consentono agli studenti di mettersi in gioco, di sviluppare preziose soft skills e di conoscere nuovi profili professionali.

Dall'a.s. 2026-27 l'Istituto passerà alla settimana corta, con un'articolazione delle lezioni dal lunedì al venerdì, in base alla delibera n. 23 del Collegio docenti del 30/10/2025 e alla successiva delibera del Consiglio d'Istituto del 17/12/2025. Le ragioni di tale scelta, che è emersa al termine di numerosi



sondaggi, tutti con esito favorevole, condotti negli ultimi mesi tra studenti, famiglie, docenti e personale ATA, e dopo un ampio dibattito sia in Collegio sia in Consiglio di Istituto, sono da ricercare in:

- migliore equilibrio scuola-vita privata, con più tempo per il recupero delle energie e le relazioni sociali, al fine di favorire il benessere dello studente, condizione essenziale per un efficace apprendimento;
- maggiore autonomia nello studio, con più efficiente organizzazione del lavoro domestico e conseguente riduzione di stress, ansia e affaticamento;
- più tempo per lo sport, le attività culturali e gli interessi personali nel finesettimana;
- promozione delle relazioni familiari;
- minore impatto ambientale, grazie alla riduzione degli spostamenti, del riscaldamento e, quindi, dell'inquinamento complessivo.

Questo modello orario è già in uso da anni in molte scuole secondarie di I e II grado del territorio e verrà proposto per tutte le classi dell'Istituto, dalla prima alla quinta, anche alla luce del fatto che, nei sondaggi e nei monitoraggi realizzati, gli studenti che hanno dichiarato di gradire in percentuale maggiore questa soluzione sono proprio quelli del futuro triennio.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto un monte ore complessivo di 33 ore annuali.

Il programma dettagliato di educazione civica viene definito dai singoli consigli di classe, valorizzando anche i contenuti già presenti nella programmazione curricolare e alla luce delle proposte elaborate a livello di Istituto.

Approfondimento

Per una descrizione più dettagliata dei percorsi di studio attivi nell'Istituto, si rimanda al sito istituzionale del Liceo:

<https://www.liceoduca.edu.it/>

1) LICEO LINGUISTICO

Nell'Istituto si insegnano l'Inglese, il Francese, il Russo, lo Spagnolo e il Tedesco. Dal terzo anno è inoltre previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina scientifica o umanistica del piano di studi. La dimensione formativa globale è assicurata dal contributo delle varie componenti del piano di studi: letterario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica. La preparazione culturale e professionalizzante è rafforzata dai soggiorni linguistici e dagli scambi nei Paesi in cui si parlano le lingue studiate, utili per introdursi nel contesto delle nuove realtà e possibilità aperte dall'Unione Europea.



L'Istituto organizza i corsi preparatori all'esame di certificazione, per tutte le lingue studiate.

Per chi studia Francese è possibile seguire il percorso ESABAC, che prevede il conseguimento della doppia maturità liceale: italiana e francese. L'Istituto aderisce, inoltre, alla rete R.I.T.A. (Russia and Italy transnational action), formata dalle scuole in cui la lingua russa è insegnata curricularmente.

Il corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, con attitudine per le lingue, dotati di curiosità per le culture straniere e di volontà di riflettere sui processi comunicativi.

Il superamento dell'Esame di maturità, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie d'insegnamento	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-----	-----	-----
I Lingua straniera	4 (1c)	4 (1c)	3 (1c)	3 (1c)	3 (1c)
II Lingua straniera	3 (1c)	3 (1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
III Lingua straniera	3 (1c)	3 (1c)	4 (1c)	4 (1c)	4 (1c)
Storia dell'arte	-----	-----	2	2	2
Storia & Geografia	3	3	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	2	2	2
Storia	-----	-----	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-----	-----	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2



Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

(1c) 1 ora in compresenza coll'insegnante di madre lingua

2) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane approfondisce i temi e le teorie della costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia, dell'antropologia, della psicologia, della sociologia, della pedagogia e del diritto. Fornisce inoltre le competenze necessarie per cogliere la complessità, anche in chiave progettuale, dei processi formativi, educativi e interculturali. La sua caratterizzazione, nella polivalenza degli sbocchi professionali, si coglie in riferimento agli aspetti relazionali e comunicativi del mondo contemporaneo. Le scienze umane sono integrate da una solida preparazione linguistica, anche con la presenza del Latino, e matematico-scientifica.

Il corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, interessati all'analisi e all'approfondimento nell'ambito psico-sociologico e socio-politico, nonché con propensione al mondo della formazione, sia dell'infanzia che adulta, e curiosità per le scienze della comunicazione.

Il superamento dell'Esame di maturità, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4



Latino	3	3	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-----	-----	-----
Storia	-----	-----	2	2	2
Filosofia	-----	-----	3	3	3
Scienze umane***	4	4	5	5	5
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-----	-----	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Storia dell'arte	-----	-----	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

3) LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo Economico-Sociale (L.E.S.) asseconda la vocazione degli studenti interessati ad acquisire competenze avanzate nell'ambito giuridico, economico e sociale. Permette di cogliere i nessi tra le



diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, in chiave locale e globale. Il piano di studio è irrobustito dal legame fecondo tra preparazione scientifica e conoscenze linguistiche e offre chiavi di lettura particolarmente efficaci della realtà contemporanea. Gli sbocchi professionalizzanti sono numerosi, sia nell'ambito dei servizi alla persona, sia in quello gestionale-manageriale, ma anche nel settore delle relazioni pubbliche.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di analisi e sintesi, interesse per la ricerca sperimentale nell'ambito dei processi sociali ed economici e della evoluzione giuridica.

Il superamento dell'Esame di maturità, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	
Religione	1	1	1	1	1	
Italiano	4	4	4	4	4	
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3	
Lingua straniera 2	3	3	3	3	3	
Storia e Geografia	3	3	----	----	----	
Storia	----	----	2	2	2	
Filosofia	----	----	2	2	2	
Diritto ed economia	3	3	3	3	3	
Scienze umane*	3	3	3	3	3	
Matematica**	3	3	3	3	3	
Fisica	----	----	2	2	2	
Scienze naturali***	2	2	----	----	----	



Storia dell'arte	-----	-----	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

4) LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali. Fornisce allo studente le competenze, anche metodologiche ed espressive, per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, in chiave ipotetico-deduttiva e tecnico-applicativa. Il ricco sostrato culturale, coniugato con la centralità del metodo laboratoriale, permette un'ampiezza di sbocchi professionalizzanti, in settori centrali per l'innovazione del Paese e il suo raccordo con la ricerca scientifica internazionale.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di riflessione e di indagine, interesse per la ricerca scientifica, disposizione critica.

Il superamento dell'Esame di maturità, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Disegno e Storia	2	2	2	2	2



dell'Arte					
Storia	-----	-----	2	2	2
Filosofia	-----	-----	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

5) LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Liceo delle Scienze Applicate si rivolge allo studente interessato a comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, fornendo lo sviluppo di competenze particolarmente avanzate in campo scientifico-tecnologico, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatiche e alle loro applicazioni. Gli studenti, guidati da docenti di comprovata esperienza nel campo della metodologia laboratoriale, potranno apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio ed utilizzando gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici.

Nel liceo scientifico delle Scienze Applicate, all'interno della maggior parte delle classi si sta sperimentando un curriculum digitale ovvero un percorso di apprendimento che si sviluppa in modo coerente e progressivo lungo tutti gli anni scolastici del corso di studi, sfruttando al meglio le potenzialità delle tecnologie digitali, rapportate all'età dei discenti. Il lavoro proposto nelle classi diventa un apprendimento attivo e coinvolgente, fatto attraverso attività pratiche ma non prive di riflessione e meta riflessione sul proprio agire da parte degli studenti. Il tema scelto ha una valenza interdisciplinare e permette agli studenti una visione di insieme delle discipline connesse a quel tema. Il lavoro di gruppo attraverso la condivisione di nuovi strumenti e tecnologie digitali ha portato come conseguenza ad un esercizio di competenze digitali, sociali, nonché ad esercizio del pensiero critico, della creatività e innovazione. Tutto questo a partire dalle risorse e da strumenti accessibili a tutti gli studenti in relazione all'età con un innalzamento progressivo delle competenze richieste per svolgere le attività stesse, commisurate alla maturità degli studenti. Da alcuni anni i lavori prodotti



dagli studenti vengono presentati alle famiglie, al pubblico e agli attori del territorio in un evento chiamato Applicando, a completamento di un percorso che è durato tutto l'anno scolastico.

Il Corso è consigliato ad alunni con buona motivazione allo studio, capacità di riflessione e di indagine, interesse per la ricerca scientifica, disposizione critica. Il superamento dell'Esame di maturità, alla fine del quinquennio, permette l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO

Materie	Orario settimanale				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----
Filosofia	-----	-----	2	2	2
Storia	-----	-----	2	2	2
Disegno e storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Tot. ore settimanali	27	27	30	30	30



* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CURVATURE, PERCORSI E POTENZIAMENTI

Il Liceo Duca degli Abruzzi offre agli studenti, oltre ai cinque indirizzi di studio ordinari, alcuni ulteriori percorsi di approfondimento, interni agli indirizzi principali:

- la Curvatura biomedica (percorso pomeridiano attivabile per gli studenti del Liceo scientifico tradizionale e del Liceo delle scienze applicate)
- il Percorso ESABAC (sezione del Liceo linguistico)
- il Liceo matematico (sezione del Liceo scientifico tradizionale)

Progetto sperimentale di innovazione denominato "Biologia con curvatura biomedica" (Liceo scientifico tradizionale e Liceo delle scienze applicate)

In data 21 marzo 2017, presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri hanno sottoscritto un protocollo che ha reso nazionale il percorso "Biologia con curvatura biomedica".

Con successivo protocollo 1211/30-08-2018, un Decreto Dipartimentale MIUR ha individuato, a seguito di un bando nazionale, il Liceo "Duca degli Abruzzi" quale unico liceo del Veneto (assieme allo Scientifico "Cornaro" di Padova, selezionato l'anno precedente) in cui attivare il percorso di potenziamento a partire dall'anno scolastico 2018-2019, in collaborazione con l'Ordine dei Medici Provinciale. Negli anni successivi altri due licei della città sono stati autorizzati.

Il percorso è quindi passato dalla fase della cosiddetta "curvatura" a quella della "sperimentazione". Con il D.M. 180/2024 è stata istituita una sperimentazione ministeriale triennale, iniziata nello scorso anno scolastico 2024-2025 e che si concluderà nell'a.s. 2026-2027 al fine di ottenere, tramite i dati di monitoraggio raccolti dalla scuola capofila e dai CTS regionali costituiti presso gli USR, utili elementi di valutazione sulla possibile riorganizzazione dei relativi percorsi liceali di ordinamento con l'inclusione di uno specifico indirizzo "biomedico".

Con nota ministeriale n. 43965 del 24/09/2025 il MIM ha poi specificato che "tutte le classi insistenti nel triennio di riferimento 2024-25, 2025-26 e 2026-27, sono autorizzate a iniziare il percorso di sperimentazione di cui al D.M. n. 180 del 5 settembre 2024, e a concluderlo, fino a esaurimento." La



prospettiva della sperimentazione è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: 150 ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e altre facoltà di ambito sanitario, e per avere le necessarie basi conoscitive in vista di corsi universitari tanto impegnativi e selettivi. Ha una durata triennale, per un totale di 150 ore, con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'Ordine provinciale dei Medici si riserva di anno in anno di attivare un nuovo triennio, tenendo conto della situazione contingente.

Quadro orario

Materie	III anno	IV anno	V anno
Biologia (docenti del liceo)	20	20	20
Inquadramento clinico delle più comuni patologie degli apparati trattati inclusi i casi clinici esemplificativi (esperti medici individuati dall'Ordine Provinciale)	20	20	20
Attività laboratoriali presso strutture sanitarie (ASL)	10	10	10
Tot. ore annuali	50	50	50

L'attività si svolge in orario pomeridiano con docenti ed esperti medici per gruppi interclasse e coinvolge gli studenti delle classi terze del liceo scientifico e dell'opzione scienze applicate.

Il percorso è facoltativo per gli allievi, ma la frequenza è obbligatoria una volta siglato il patto formativo.

È previsto un voto aggiuntivo in pagella per i tre anni (= biologia medica, il cui voto non viene inserito nel calcolo della media) e il riconoscimento specifico del diploma all'Esame di maturità.



Modalità di individuazione degli studenti

I gruppi sono formati da un massimo di 30 studenti, che aderiscono siglando il patto formativo.

È prevista la creazione di una graduatoria di merito in caso di surplus di adesioni (il punteggio viene calcolato sommando la media di promozione allo scrutinio conclusivo di classe seconda, il voto di scienze nello scrutinio conclusivo e il voto di condotta).

ESABAC (Liceo linguistico)

L'ESABAC è un percorso interno al nostro Liceo linguistico e consente di raggiungere un doppio diploma (Esame di maturità italiano/Baccalauréat francese) rilasciato alla fine di un percorso di formazione a seguito di accordi Francia-Italia.

Il progetto prevede l'acquisizione di:

- una competenza linguistica di livello B2 del CECRL, caratterizzata da una fluidità e autonomia comunicativa sui contenuti culturali previsti dal programma di formazione;
 - contenuti culturali specifici trattati nel corso degli ultimi tre anni del liceo e riguardanti:
 - un programma di lingua e letteratura francese;
 - un programma di storia in lingua francese (DNL) che si integrano e completano con i programmi di storia e letteratura italiana permettendo così di mettere in luce le relazioni tra i contenuti di diverse discipline, gli aspetti di continuità e rottura;
 - una competenza metodologica che permetta di analizzare e produrre diverse forme di testi scritti strutturati, coerenti e corretti.
- Le prove d'esame integrate all'Esame di maturità comprendono:
- un'ulteriore prova scritta, della durata di sei ore, di lingua e letteratura francese (4 ore) e di storia (2 ore)
 - un colloquio orale in francese sui contenuti del programma di letteratura Esabac dell'ultimo anno; tale colloquio fa parte del colloquio generale.



La prova scritta di letteratura francese prevede la scelta tra:

- l'analisi di un testo di letteratura francese dal 1850 ad oggi (commentaire dirigé);
- la redazione di breve saggio redatto a partire da un insieme di testi e documenti iconografici proposti, appartenenti alla letteratura francese e italiana e scelti in un periodo che va dal Medioevo ai giorni nostri (essai sur corpus).

La prova scritta di storia in francese verte sul periodo dal 1920 ad oggi e propone la scelta tra:

- la redazione di una composizione su un soggetto proposto;
- lo studio e l'analisi di un insieme di documenti scritti e iconografici.

Ulteriori informazioni sul percorso ESABAC sono pubblicate nella pagina dedicata del Ministero:
<https://www.mim.gov.it/esabac>

LICEO MATEMATICO (Liceo scientifico tradizionale e, a partire dall'a.s. 2026-27, delle scienze applicate)

Il progetto Liceo Matematico è una sperimentazione didattica di potenziamento della matematica e di valorizzazione dell'unitarietà del sapere attraverso l'interdisciplinarietà.

Il Liceo Matematico ha l'obiettivo di

- educare ad essere curiosi verso la matematica e più in generale verso la cultura scientifica
- incrementare e potenziare le competenze matematiche e fisiche
- favorire i collegamenti tra cultura scientifica e cultura umanistica nell'ottica di:
 - una formazione culturale completa ed equilibrata;
 - aumentare la consapevolezza di ciò che si sta studiando.

Il percorso è riservato al solo Liceo Scientifico, nella fattispecie a sezioni dedicate.

Principi e metodologia didattica

Le attività si svolgono in ore aggiuntive rispetto a quelle curricolari. Queste attività sono dedicate



ad approfondire e a consolidare i contenuti dei programmi di matematica e a sperimentare attività interdisciplinari in cui la matematica è intesa come collante culturale tra le diverse discipline e come strumento per osservare il mondo. Le ore di potenziamento hanno carattere laboratoriale ("Learning by doing": la matematica diventa scoperta dei modelli matematici dietro la realtà) e prevedono l'uso sistematico di metodologie e tecnologie didattiche, anche di carattere fortemente innovativo.

Il Liceo Matematico si caratterizza per una forte collaborazione tra docenti universitari e docenti di scuola, in ambo i casi non solo di matematica. La collaborazione si esplica attraverso l'organizzazione di incontri periodici mirati a progettare e discutere percorsi laboratoriali da sperimentare e realizzare nelle classi su temi specifici, attività in compresenza e seminari di formazioni docenti. La Scuola ha stipulato un accordo, sotto forma di Protocollo d'Intesa, con il Dipartimento di Matematica, con il Dipartimento di Fisica e con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Padova.

Quadro orario

Il Liceo matematico prevede alcune ore aggiuntive di matematica e fisica, utilizzando l'organico di potenziamento presente nel nostro Istituto. Sarà quindi possibile mantenere attivo il percorso finché saranno a disposizione ore di potenziamento utilizzabili.

Materie	Orario settimanale					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	
Religione	1	1	1	1	1	
Italiano	4	4	4	4	4	
Latino	3	3	3	3	3	
Storia e Geografia	3	3	-----	-----	-----	
Lingua straniera	3	3	3	3	3	
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	
Storia	-----	-----	2	2	2	
Filosofia	-----	-----	3	3	3	
Matematica *	5+1	5+1	4+1	4+1	4+1	
Fisica	2+1	2+1	3	3	3	
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	
Tot. ore settimanali	29	29	31	31	31	



* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra



Curricolo di Istituto

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum generale delle diverse discipline, con il riferimento ai nodi essenziali, è pubblicato nel sito istituzionale della scuola:

<https://www.liceoduca.edu.it/>

Approfondimento

Il curriculum generale delle diverse discipline, con i nodi essenziali previsti, è pubblicato nel sito istituzionale della scuola:

<https://www.liceoduca.edu.it/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

Le attività per l'internazionalizzazione del Liceo "Duca degli Abruzzi" includono mobilità studentesca, progetti Europei, rafforzamento linguistico (CLIL, assistenti madrelingua) e progetti interculturali, miranti a sviluppare competenze globali e professionali per un mercato del lavoro internazionale, integrando queste azioni in un piano strategico coerente con gli obiettivi dell'UE.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- PCTO - I progetti del Liceo Duca degli Abruzzi

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEAM Talent Lab e certificazioni linguistiche

Approfondimento:



L'Istituto "Duca degli Abruzzi" ha naturalmente una vocazione internazionale, avendo una sezione di Liceo linguistico (con potenziamento ESABAC), e una di Liceo delle Scienze Umane a indirizzo Economico sociale, quindi con l'insegnamento di una seconda lingua straniera. Oltre a ciò, accogliamo ogni anno diversi studenti in mobilità (segnatamente nelle classi del quarto anno ma anche in terza o quinta, a seconda del percorso scolastico e dell'età dello studente in mobilità) provenienti da tutto il mondo, in partenariato con associazioni quali AFS, Rotary ecc.: ogni anno vengono attivati corsi di italiano come L2 per favorire l'integrazione degli studenti ospiti.

Il progetto SPHAERA, presentato lo scorso anno e rifinanziato in toto anche per quest'anno, garantisce supporto ai docenti che organizzano i soggiorni all'estero, soggiorni che prevedono l'approfondimento di contenuti linguistici e più in generale culturali. Anche nella quotidianità dell'insegnamento la prospettiva plurilinguistica è presente con l'attivazione della modalità CLIL, obbligatoria al quinto anno di tutti gli indirizzi: in alcune classi il CLIL è erogato come tale, in altre con moduli erogati dai docenti di lingua. Al Liceo linguistico è obbligatorio in una lingua a partire dal terzo anno, due lingue diverse il terzo e quarto anno.

Inoltre quest'anno nei laboratori teatrali pomeridiani opzionali offerti dall'Istituto agli studenti interessati si avvierà una sperimentazione di teatro in lingua in collaborazione con docenti interni di lingua.

Inoltre da quest'anno l'Istituto fa parte del Consorzio USR Veneto, Erasmus+ KA120 settore SCUOLA 2022-1-IT02-KA120-SCH000107017.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Orientamento verso professioni scientifiche**

Si mira a incentivare la scelta di percorsi post-diploma afferenti all'area STEM attraverso:

- la condivisione di esperienze di studenti e professionisti in ambito scientifico-tecnologico,
- la partecipazione a progetti e competizioni scientifiche,
- la partecipazione agli open day organizzati dalle università
- la quotidianità della didattica, con l'utilizzo di strumenti digitali, didattica laboratoriale e problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo di orientamento formativo per la classe prima prevede:

- attività di accoglienza, in particolare nelle prime settimane dell'anno scolastico, per creare relazioni positive all'interno della classe e per conoscere l'Istituto e le sue regole;
- attività di riflessione sul proprio metodo di studio e sulle strategie cognitive per affrontare al meglio il percorso scolastico, anche attraverso i feedback del docente e l'esame delle prove corrette;
- attività legate ai programmi disciplinari, volte alla conoscenza di sé e del percorso scolastico intrapreso e a potenziare le competenze decisionali e la capacità di lavoro in gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento formativo per la classe prima prevede:

- attività di riflessione sul proprio metodo di studio e sulle strategie cognitive per affrontare al meglio il percorso scolastico, anche attraverso i feedback del docente e l'esame delle prove corrette;
- attività legate ai programmi disciplinari, volte alla conoscenza di sé e del percorso scolastico intrapreso e a potenziare le competenze decisionali e la capacità di lavoro in gruppo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo per la classe terza, integrato con i percorsi FSL (ex PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:

- attività di formazione sulla sicurezza;
- attività per conoscere le professioni, legate in particolare al proprio profilo di indirizzo;
- attività per conoscere se stessi (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Il modulo di orientamento formativo per la classe quarta, integrato con i percorsi FSL (ex PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:



- attività per conoscere le professioni, legate in particolare al proprio profilo di indirizzo;
- attività per conoscere se stessi (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per conoscere l'università e i percorsi post-secondari collegati ai propri interessi e ai propri talenti;
- attività per conoscere il mercato del lavoro e le professioni del futuro;
- attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Il modulo di orientamento formativo per la classe quinta, integrato con i percorsi FSL (ex PCTO) come stabilito dal punto 7.3 delle Linee guida allegate al DM 328/22, prevede:

- attività per conoscere se stessi e per scegliere in modo consapevole il proprio futuro (anche attraverso la compilazione dell'E-Portfolio);
- attività per conoscere l'università e i percorsi post-secondari collegati ai propri



- interessi e ai propri talenti;
- attività per conoscere il mercato del lavoro e le professioni del futuro;
 - attività per lo sviluppo di competenze trasversali (saper lavorare in gruppo, saper gestire un progetto, saper comunicare in modo efficace, etc.).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● PCTO - I progetti del Liceo Duca degli Abruzzi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il Liceo ha elaborato un ampio e dettagliato piano per la realizzazione dei percorsi per la Formazione Scuola-Lavoro (FSL), inizialmente denominati ASL ed introdotti nell'ordinamento dei trienni di tutti i Licei con la Legge 107/2015 e ufficialmente rinominati Formazione Scuola-Lavoro (FSL), modifica rientrante nel quadro del nuovo Decreto Scuola (D.L. 9 settembre 2025, n. 127). Questi percorsi rappresentano un'opportunità di apprendimento e di orientamento per lo studente. I percorsi FSL liceali hanno, infatti, valore eminentemente orientativo, più che di inserimento diretto nel mondo del lavoro, avendo di mira la scelta universitaria più che professionale.

Progettazione FSL per tutti i licei dell'Istituto

Il Collegio Docenti ha individuato i seguenti obiettivi e attività comuni all'intero Istituto, come linee guida per la progettazione della FSL e dei moduli di orientamento, che saranno poi declinati a livello operativo dai gruppi di lavoro di indirizzo e, infine, dai singoli consigli di classe.

Area	Obiettivi delle attività	Terza	Quarta	Quinta
		(almeno 30 ore)	(almeno 30 ore)	(almeno 30 ore)



Formazione sulla sicurezza	Conoscere le norme e le procedure necessarie per garantire la sicurezza (formazione generale e specifica).	X		
Conoscere le professioni	Conoscere alcune delle professioni legate al proprio profilo di indirizzo, anche attraverso: <ul style="list-style-type: none">• database e atlanti delle professioni;• incontri con professionisti o esperti esterni;• laboratori o workshop che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti;• collaborazioni con enti e servizi del territorio;• percorsi di co-progettazione condivisi con gli studenti, anche in vista della creazione di un prodotto o di un servizio per la scuola o per il territorio;• eventuali visite aziendali;• eventuali attività di impresa simulata.	X	X	
Conoscere sé stessi	Conoscere i propri punti di forza e di debolezza, le proprie passioni e i propri interessi, per scegliere in modo consapevole il proprio futuro. Saper redigere un proprio bilancio delle competenze, alla luce delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche e delle otto competenze chiave europee di cittadinanza. Saper compilare il proprio Curriculum vitae in formato europeo (classe quinta).	X	X	X
Conoscere l'università e i	Conoscere i principali percorsi formativi post-secondaria collegati ai propri interessi e ai propri		X	X



percorsi post-secondaria	<p>talenti, gli enti di formazione del territorio, le principali opportunità di formazione a livello nazionale e internazionale, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• siti istituzionali degli enti di formazione;• database statistici e ricerche comparative sull'efficacia e la qualità dei percorsi formativi offerti dai diversi atenei;• colloqui e incontri con ex studenti del liceo e con altri studenti impegnati in percorsi di formazione post-secondari;• incontri con rappresentanti e docenti delle università;• open day universitari e TOLC. <p>Conoscere le modalità di iscrizione ai corsi universitari o di formazione post-diploma e individuare modalità efficaci per la preparazione ad eventuali test di ammissione.</p>			
Conoscere il mercato del lavoro	<p>Conoscere il mercato del lavoro attuale e le possibili professioni del futuro, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• database aggiornati sulle prospettive occupazionali;• incontri di formazione e di orientamento al lavoro, anche con enti esterni;• eventuali stage.		X	X
Sviluppare competenze trasversali	<p>Saper lavorare in gruppo, in modo attivo e collaborativo, in vista di un obiettivo comune.</p> <p>Saper gestire un progetto, dalla fase ideativa alla sua realizzazione finale.</p> <p>Saper comunicare in modo efficace e coinvolgente, anche attraverso un uso</p>	X	X	X



	consapevole dei nuovi media. Sviluppare la propria autostima, l'empatia, il senso di responsabilità e la resilienza.			
--	---	--	--	--

LA FSL NEI CINQUE INDIRIZZI

I progetti dei cinque indirizzi liceali perseguono, quindi, obiettivi comuni, ma tengono conto anche dello specifico profilo d'uscita, in coerenza con il Supplemento Europass al Certificato di ciascuno di essi.

Le competenze trasversali fanno parte del bagaglio che ogni studente europeo deve avere per potersi muovere nel mondo accademico e lavorativo. Il Consiglio d'Europa del 22/05/2018 raccomanda, oltre alle competenze disciplinari (alfabetica-funzionale, multilinguistica, STEM, digitale), quattro competenze trasversali:

- Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Tali competenze includono le abilità denominate "soft skills": autonomia, flessibilità, gestione delle informazioni, risoluzione dei problemi, lavorare in squadra eccetera.

Attraverso i progetti di classe ed individuali, tali competenze vengono coltivate, sviluppando al contempo l'autoconsapevolezza dello/a studente/essa senza la quale non sono possibili un efficace auto-orientamento né una scelta futura coerente con il proprio profilo personale.

Qui di seguito alcune competenze distintive di ciascun indirizzo liceale.



Competenze del Liceo scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze del Liceo Scientifico – Opzione Scienze applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca
- scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici,



formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze del Liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altre culture;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Competenze del Liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;



- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Competenze del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-sociale

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1 ;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Gli studenti possono essere, inoltre, autonomi promotori di tirocini estivi ed esperienze



individuali, purché su autorizzazione del consiglio di classe, con corretta convenzione e con formazione sulla sicurezza. Questa modalità può avere carattere compensativo in presenza di particolari necessità, per esempio nei casi di mobilità internazionale, malattia prolungata, trasferimento da altra scuola eccetera.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina dedicata alla FSL del sito istituzionale del Liceo:

<https://www.liceoduca.edu.it>

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

Il Consiglio di classe valuta l'attività svolta dallo studente, tenendo conto della valutazione dell'eventuale tutor esterno, del tutor interno e della qualità del lavoro prodotto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. Progetti per l'inclusione e il benessere degli studenti

La presente area progettuale raccoglie le iniziative rivolte all'inclusione di tutti gli studenti, tenendo conto dei loro specifici bisogni educativi, il supporto alle situazioni di disagio psico-sociale e la prevenzione di comportamenti a rischio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ciascun progetto appartenente a quest'area persegue le specifiche finalità indicate nella scheda descrittiva (presente nel sito web istituzionale del liceo), assieme all'obiettivo comune di favorire il benessere, dal punto di vista psicologico e sociale, di tutti gli studenti.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>



● 2. Progetti per l'orientamento

La presente area progettuale raccoglie le iniziative rivolte all'orientamento in entrata e in uscita dal nostro Liceo e le attività di accoglienza dei nuovi iscritti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti mirano a favorire una maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta del loro percorso formativo sia in ingresso (dal primo ciclo alla scuola superiore) sia in uscita (dalla scuola superiore all'università).

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 3. Progetti per il recupero degli apprendimenti

La presente area progettuale raccoglie gli interventi destinati al sostegno, al recupero e al potenziamento delle fragilità riscontrate, attraverso sportelli SOS, corsi di riallineamento, corsi di recupero, etc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti mirano a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, offrendo strumenti per sostenere gli studenti più fragili.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 4. Progetti per la cittadinanza responsabile e partecipata

In questa area progettuale vengono raccolte le iniziative volte alla formazione di cittadini competenti e attivi, capaci di partecipare alla vita democratica del nostro Paese, con particolare



attenzione allo sviluppo dello spirito di volontariato e al senso profondo della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I progetti afferenti a quest'area mirano a formare i futuri cittadini, promuovendo lo sviluppo di comportamenti responsabili e prosociali.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 5. Progetti scientifici, matematici e STEM

Questa area progettuale raccoglie le attività di potenziamento e approfondimento delle competenze scientifiche, matematiche e di ricerca sperimentale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere le eccellenze presenti nel nostro Istituto e favorire al contempo un approccio laboratoriale alle discipline scientifiche, capace di sollecitare l'interesse anche degli allievi che incontrano tradizionalmente alcune difficoltà in queste materie.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 6. Progetti umanistici, linguistici e artistici

In questa area progettuale vengono raccolte le iniziative volte a promuovere le competenze linguistiche, artistiche e collegate alla cultura umanistica, anche attraverso un approccio creativo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti puntano a sviluppare le competenze linguistiche, sia nella lingua madre sia nelle lingue straniere, attraverso attività che coinvolgono gli studenti anche dal punto di vista emotivo, oltre che cognitivo. Viene promossa inoltre, in senso ampio, la cultura umanistica, valorizzando inoltre le competenze artistiche e creative presenti negli studenti.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 7. Progetti per le competenze digitali e multimediali

La presente area progettuale comprende le iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (rispetto al quale ulteriori informazioni vengono fornite nello specifico capitolo del PTOF), ma anche tutte le attività volte a favorire l'uso competente e consapevole delle nuove tecnologie da parte degli studenti sia come fruitori sia come creatori di contenuti multimediali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I progetti mirano da un lato a favorire le competenze digitali degli studenti, per renderli non solo fruitori passivi ma anche creatori attivi di contenuti multimediali, dall'altro consolidano una didattica in grado di utilizzare i nuovi linguaggi digitali come strumento e vettore di trasmissione culturale.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

● 8. Progetti sportivi e per il potenziamento delle attività motorie

In questa area progettuale vengono raccolte le principali iniziative per sostenere e valorizzare lo sport e le attività all'aria aperta, al fine di educare il corpo assieme alla mente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I progetti mirano a promuovere negli studenti uno stile di vita sano, permettendo la conoscenza di nuovi sport e valorizzando lo sviluppo del corpo assieme a quello della mente.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>

Oltre a questi specifici progetti sportivi, l'Istituto è dotato di un Centro Sportivo Scolastico, attraverso il quale i docenti di scienze motorie organizzano, programmano e gestiscono le attività sportive non curricolari (ad es. tornei interni di istituto) ed i campionati studenteschi (organizzati dal Ministero dell'istruzione).

Le attività del C.S.S si propongono di evidenziare il ruolo formativo ed educativo dell'attività motoria, con il duplice obiettivo di consolidare negli studenti la corretta percezione della pratica sportiva, finalizzata prevalentemente al benessere psico-fisico, e, allo stesso tempo, stimolare un sano agonismo, dopo aver acquisito le necessarie abilità tecnico-sportive.

● 9. Progetti per l'aggiornamento e l'innovazione della didattica

Questa sezione raccoglie i progetti per l'aggiornamento e l'innovazione didattica, dal punto di



vista pedagogico, metodologico e tecnologico, per favorire un apprendimento attivo e centrato sullo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche favorisce la motivazione degli studenti e l'efficacia dell'apprendimento.

Approfondimento

L'elenco dei progetti appartenenti a quest'area, con la relativa scheda descrittiva, è reperibile nel sito istituzionale del Liceo:

<https://liceoduca.edu.it/scheda-progetto/>



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Un profilo digitale per ogni docente

Email istituzionale

IDENTITA'
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'account G Suite for Education è attivata per tutto il personale scolastico oltre che per tutti gli alunni dell'istituto

Titolo attività: · Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Canone di
connettività
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le aule delle sedi dell'istituto sono collegate alla rete internet. Sono inoltre disponibili al personale scolastico dei voucher per la connettività alla rete WLAN dell'istituto.

Titolo attività: · Ambienti per la didattica digitale integrata

Laboratori
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Vademecum
sull'uso del
cellulare e dei
dispositivi
elettronici e digitali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vedi documento <https://www.liceoduca.edu.it/wp->



Ambito 1. Strumenti Attività

a scuola
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

content/uploads/downloads/2021/04/Vademecum_uso_cellulare_e_dispositivi_elettronici.pdf

Titolo attività: · Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'area amministrativa utilizza il sistema di gestione documentale della piattaforma ARGO SOFTWARE

Titolo attività: · Strategia "Dati della scuola"

Strategia
AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso il portale dell'istituto e piattaforma ARGO

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Indicatori di valutazione
per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Sportello digitale per gli
studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Creazione e certificazione di diversi format di percorsi didattici digitali

Titolo attività: Ora di cittadinanza digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo di open source

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello digitale per i docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Titolo attività: Presenza
dell'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Codici comportamentali
in rete sul sito della scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formazione online e
aggiornamenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Monitoraggio da parte
del Comitato Tecnico Scientifico
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Email istituzionale IDENTITA' DIGITALE

Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: L'account G Suite for Education è attivata per tutto il personale scolastico oltre che per tutti gli alunni dell'istituto

Titolo attività: Canone di connettività ACCESSO

Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Tutte le aule delle sedi dell'istituto sono collegate alla rete internet. Sono inoltre disponibili al personale scolastico dei voucher per la connettività alla rete WLAN dell'istituto

Titolo attività: Laboratori SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Vademecum sull'uso del cellulare e dei dispositivi elettronici e digitali a scuola SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Vedi documento



[https://www.liceoduca.edu.it/wp-](https://www.liceoduca.edu.it/wp-content/uploads/downloads/2021/04/Vademecum_uso_cellulare_e_dispositivi_elettronici.pdf)

[content/uploads/downloads/2021/04/Vademecum_uso_cellulare_e_dispositivi_elettronici.pdf](https://www.liceoduca.edu.it/wp-content/uploads/downloads/2021/04/Vademecum_uso_cellulare_e_dispositivi_elettronici.pdf)

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: L'area amministrativa utilizza il sistema di gestione documentale della piattaforma ARGO SOFTWARE

Titolo attività: Strategia AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Attraverso il portale dell'istituto e piattaforma ARGO

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: Indicatori di valutazione per le competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Sportello digitale per gli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Creazione e certificazione di diversi format di percorsi didattici digitali

Titolo attività: Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Utilizzo di open source CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento Attività



Titolo attività: Sportello digitale per i docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

Titolo attività: Presenza dell'animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: vedasi progetto relativo nel sito della scuola

Titolo attività: Codici comportamentali in rete sul sito della scuola ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione online e aggiornamenti ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Monitoraggio da parte del Comitato Tecnico Scientifico ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI - TVPM010001

Criteri di valutazione comuni

Le verifiche sono forme di accertamento dei livelli di conoscenza, comprensione, rielaborazione, applicazione, analisi e sintesi. Perché possano essere realmente rappresentative del processo di apprendimento, si avvalgono di tipologie differenti di prove.

Ogni disciplina poggia su criteri particolari nella selezione delle tipologie di verifica, nella somministrazione delle prove, nella loro correzione, misurazione e valutazione.

Nondimeno, le differenti esigenze disciplinari possono essere ricondotte ad alcune caratteristiche comuni, distinguendo, ad esempio, tra verifica formativa, che promuove dinamiche metacognitive e di autovalutazione, e verifica sommativa, utile per definire il profitto individuale degli studenti e i risultati della classe. I docenti non sono chiamati solo a valutare singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento. Fanno perciò parte integrante dello spettro valutativo indicatori quali l'interesse, la costanza nell'impegno e la partecipazione attiva e propositiva.

L'Istituto si propone la massima trasparenza del processo valutativo, in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente e alla famiglia di conoscere la propria posizione rispetto al percorso di apprendimento. Nelle sue linee fondamentali, il percorso valutativo si definisce come segue:

a. Il Collegio dei Docenti delibera:

- la corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e la non promozione.

b. Il Dipartimento Disciplinare:

- traduce le indicazioni del Collegio nei livelli di ciascuna disciplina (individuando criteri comuni ed elaborando, ad esempio, griglie specifiche per la correzione delle prove d'esame);
- indica gli standard minimi e i nuclei essenziali di apprendimento.

c. Il docente:

- applica quanto stabilito dal Collegio e dal proprio Dipartimento, rapportandolo al contesto della



classe;

- propone in sede di scrutinio una valutazione per ogni singolo studente, in modo coerente con quanto esplicitato nel piano di lavoro personale, anche a livello di obiettivi prefissati di apprendimento.

d. Lo studente e la famiglia conoscono:

- la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza;
- i criteri di valutazione utilizzati per le verifiche;
- i criteri stabiliti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe - ma anche ciascun insegnante in relazione alla propria materia - dovrà tenere presenti i seguenti aspetti generali prima di esprimere o di votare il giudizio finale:

- gli obiettivi raggiunti (sia educativi sia di profitto) in relazione a quanto previsto dagli standard istituzionali e ministeriali (valore criterioale);
- gli obiettivi raggiunti dalla media della classe in relazione a quanto stabilito dalle programmazioni del consiglio di classe e di ciascuna materia (valore normativo);
- gli obiettivi raggiunti tenendo conto dei progressi effettuati rispetto ai precedenti livelli iniziali (valore autocomparativo).

Nel definire gli standard minimi per le prestazioni in fase di verifica sommativa, ogni Dipartimento processa la didattica generale in termini di didattica disciplinare. Si possono ricondurre le diverse scelte a questi macro-indicatori e descrittori di valutazione*:

Prova nulla 1-2 : Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione.

Molto negativo 3 : L'allievo possiede conoscenze gravemente lacunose e limitate qualitativamente e non le sa usare in modo adeguato rispetto al compito. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze e ad elaborare argomentazioni pertinenti. Il linguaggio può presentare errori gravi, frequenti e significativi, che compromettono l'efficacia della comunicazione.

Gravemente insufficiente 4 : L'allievo possiede conoscenze imprecise e frammentarie e svolge le attività proposte in modo incerto e approssimativo. Ha una forte difficoltà nell'organizzare le informazioni e nell'individuare i dati utili per lo svolgimento del compito assegnato. La capacità di argomentazione e di rielaborazione è molto scarsa. L'espressione può presentare errori anche gravi e non si avvale dei linguaggi specifici delle discipline.

Insufficiente 5 : L'allievo possiede una base modesta e parziale di conoscenze, che non sa organizzare autonomamente, e necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per



perseguire l'obiettivo di apprendimento. La capacità di argomentazione è scarsa e poco coerente. L'espressione linguistica non è sempre chiara e corretta, con limitata proprietà lessicale.

Sufficiente 6: L'allievo possiede le conoscenze essenziali e indispensabili, anche se talvolta superficiali, per raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, riproducendo situazioni che già conosce, con ridotta autonomia procedurale e con capacità argomentativa limitata. Comunica in modo semplice, ma globalmente comprensibile e corretto.

Discreto 7: L'allievo possiede conoscenze sostanzialmente complete che sa utilizzare in modo adeguato quando affronta situazioni d'apprendimento nuove, ma simili a quelle che già conosce. È in grado di spiegare e di argomentare ciò che ha appreso, evidenziando alcuni nessi essenziali, non sempre approfonditi, con un linguaggio globalmente corretto e pertinente, avvalendosi anche di alcuni termini del lessico specifico. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.

Buono 8 : L'allievo dimostra di possedere conoscenze ampie e complete, oltre ad un buon livello nelle competenze specifiche e trasversali, grazie alle quali affronta in modo efficace e autonomo anche situazioni nuove, diverse da quelle già conosciute. È capace di argomentare e spiegare, con un linguaggio specifico generalmente preciso e appropriato, ciò che ha appreso e di trasferirne l'utilizzo in altre situazioni.

Ottimo 9: L'allievo dimostra di possedere conoscenze ampie, solide e approfondite, un ottimo livello nelle competenze specifiche e trasversali e una sicura padronanza della disciplina, che gli consente di analizzare, ipotizzare e affrontare anche situazioni nuove. È capace di argomentare e spiegare in modo efficace, critico e coerente, con un linguaggio specifico appropriato e ben articolato, ciò che ha appreso e di trasferirne l'utilizzo in altre situazioni.

Eccellente/lodevole 10 : L'allievo possiede conoscenze particolarmente ampie, solide e accurate, sa tradurre il suo apprendimento in competenze non solo teoriche ma anche pratiche e operative efficaci, in qualsiasi contesto. È in grado di verificare e valutare autonomamente il proprio operato. Sviluppa in autonomia approfondimenti e percorsi di ricerca personali e si mostra attivo e propositivo, contribuendo positivamente alla crescita culturale e formativa del gruppo classe. Sa argomentare e spiegare in modo efficace e coerente, con un linguaggio specifico sempre corretto e appropriato, con proprietà terminologica e coerenza logica stringente, individuando, quando necessario, esempi nuovi e originali dei concetti studiati. Rielabora criticamente le conoscenze apprese, per raggiungere nuove mete formative.



(* Questi criteri hanno valore orientativo, tenendo presente il rapporto tra didattica generale e didattica disciplinare e le necessarie rimodulazioni da parte dei Dipartimenti, dei Consigli di Classe e dei docenti).

Nella valutazione complessiva, il Consiglio di Classe tiene conto anche delle Competenze chiave europee di cittadinanza, così come espresso nel patto formativo.

Allegato:

griglia-di-valutazione-competenze-di-cittadinanza.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica vengono utilizzati i medesimi criteri adottati per le altre discipline, così come espressi nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. Per crescere, diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. La disciplina serve a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta; le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica. Considerata la prospettiva pedagogica di una 'comunità educativa', tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento d'Istituto. Del resto, l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli, come da patto di corresponsabilità educativa sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Il Regolamento disciplinare della Scuola e la valutazione del comportamento dell'alunno in sede di scrutinio non vanno intesi con



ottica sanzionatoria ed escludente, quanto educativa ed inclusiva, come richiamo ad un comportamento consapevole e critico, nella valorizzazione della persona e della sua costitutiva capacità di evolvere e maturare, stabilendo relazioni. Con riferimento al DL 137/2008 (= legge 169/2008) e al DPR 135/2025, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 6 del DPR 135/2025, per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. Il voto di condotta è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di maturità. La scuola, a tal proposito, ha elaborato la seguente tabella, corredata di indicatori e descrittori per ciascun livello di valutazione (vedasi allegato).

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nello scrutinio conclusivo, si terrà conto di ogni prestazione valutata, mediante verifiche scritte, orali, grafiche, pratiche, strutturate e semi-strutturate, con un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo (pentamestre), anche in modalità Didattica Digitale Integrata erogata a distanza e sulla base di: una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; le valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché l'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e recupero; la volontà di apprendere e di migliorare, anche di là dai risultati raggiunti; l'interesse in classe, l'impegno domestico, la partecipazione alle attività didattiche; la costanza e coerenza partecipative alla didattica ordinaria e ad iniziative didattiche specifiche, quali moduli di sostegno, di recupero, di approfondimento, attività di tirocinio, di stage, di partenariato, visite guidate e viaggi d'istruzione. Per l'ammissione alla classe successiva, si terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento disciplinare (conoscenze, competenze, metodi, linguaggio specifico) in un quadro di complessiva sufficienza e di progressione; del raggiungimento degli obiettivi educativi (impegno, partecipazione, capacità di riflettere sul proprio operato e sul proprio metodo di lavoro, volontà di crescere e di relazionarsi), con un comportamento rispettoso e attento alle regole. Per la non ammissione, si terrà conto di esiti scadenti e diffusi nelle diverse aree disciplinari, tali da rendere frammentario l'intero quadro; di risultati particolarmente negativi nelle discipline d'indirizzo, tali da non permettere l'allestimento di nuove conoscenze e competenze; di un impegno mediocre e irriflessivo, in classe e a casa; di un comportamento (soprattutto se gravemente) irrispettoso nei confronti delle regole, delle persone, delle strutture. Per la sospensione del giudizio / integrazione personalizzata degli apprendimenti (= debiti), si terrà conto di esiti modesti in una o più discipline, con un consolidamento insufficiente di prerequisiti, nozioni, metodi disciplinari, tali comunque da non compromettere il quadro complessivo degli apprendimenti; della possibilità per lo studente di recuperare tali prerequisiti, nozioni, metodi disciplinari, raggiungendo gli obiettivi formativi della disciplina/discipline interessata/e entro il termine dell'anno scolastico o mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Per le operazioni di scrutinio relative allo scioglimento della sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe decide la revoca della sospensione del giudizio in senso positivo e ammette alla classe successiva lo studente che, nel corso delle verifiche disposte dalla scuola e opportunamente comunicate, ha conseguito, nel complesso delle discipline coinvolte



nella sospensione del giudizio, risultati adeguati agli obiettivi di apprendimento prefissati – anche in base all'opportuna segnalazione delle carenze alle famiglie -, con il livello di conoscenze, competenze e abilità indispensabile per il successivo anno di corso. Tali modalità e condizioni di ammissione riguardano anche le discipline per le quali non si siano attivati corsi di recupero, ma comunque si siano date indicazioni per lo studio individuale. Nello scioglimento del giudizio concorre anche l'apprezzamento dell'impegno e dell'applicazione – anche mediante studio personale ed autonome modalità di recupero, in base alla comunicazione della famiglia -, la volontà di miglioramento, l'assiduità alle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, la messa in atto delle strategie consigliate dai docenti. Vengono esaminati con particolare attenzione i casi degli studenti che abbiano manifestato volontà di cambiare indirizzo di studi, allo scopo di verificare in particolare la sussistenza delle competenze richieste nel nuovo corso. Non sarà invece ammesso lo studente che, nella disciplina o nell'insieme delle discipline coinvolte, non ha dimostrato di possedere il livello complessivo di conoscenze, competenze e abilità indispensabile per affrontare il successivo anno di studi nell'indirizzo. Non sarà ammesso anche lo studente che non si sia presentato a sostenere le verifiche conclusive organizzate dalla scuola, né lo studente che ha conseguito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli Esami di Stato (ora Esami di maturità), si terrà conto, accanto alle conoscenze e alle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi, e alle capacità critiche ed espressive, anche degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, nell'ambito di una valutazione disciplinare complessivamente sufficiente e di un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Sono esplicitamente previsti dalla legge i seguenti requisiti di ammissione: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti, b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; c) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; d) svolgimento dei PCTO (ora percorsi FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si allega la griglia in quarantesimi per l'attribuzione del credito scolastico definita dal MIUR, ora MIM (allegato A del D.Lgs. 62/2017). Eventuale riformulazione del credito dovrà essere effettuata in base all' O. M. dell'anno scolastico di riferimento. La determinazione del punteggio all'interno della banda di oscillazione di pertinenza è in capo al Consiglio di Classe, sulla scorta di elementi quali l'assiduità, l'impegno, la partecipazione ad attività integrative eccetera, come da circolare ministeriale, anche alla luce delle delibere del Collegio Docenti. L'art. 2-bis della Legge 150/2024 stabilisce comunque che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

Allegato A - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n 62.pdf

Valore legale dell'anno scolastico

L'art. 1, comma 6 ,lettera l) del DPR 135/2025 prevede quanto segue: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva". La nota ministeriale prot. 7736/2010, inerente la validità dell'anno scolastico, richiamando il predetto articolo, chiarisce che: "In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi, durante i quali seguano però momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza; o che seguano, per periodi rilevanti, attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. È del



tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo-scuola, come si evince dall'art. 11 del DPR 22 giugno 2009, n. 122". Sono previste eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico in merito alle assenze, deliberate dal Collegio Docenti in casi eccezionali, in particolare di natura medica o sanitaria. Il Collegio dei Docenti si comporta analogamente nei confronti delle assenze dovute a gravi e documentati motivi di famiglia, facendo salve, ai fini del valore legale dell'anno scolastico, le situazioni di studenti che comunque allestiscano delle modalità compensative di studio, con le adeguate verifiche degli apprendimenti. Le assenze per impegni sportivi certificate da Società o Federazioni (gare, partite, partecipazione a raduni o allenamenti con le Squadre Nazionali), rientrano nella casistica per cui è prevista la deroga. In ogni caso si ribadisce che il valore legale dell'anno scolastico consiste nell'ammissione alle operazioni di scrutinio, non alla automatica promozione alla classe successiva.

Attività per recupero, potenziamento e riorientamento

Ai sensi dell'OM 92/2007, e di una scelta pedagogica di personalizzazione degli apprendimenti, l'Istituto pone in atto il Servizio SOS studio, che prevede ore di ripetizione pomeridiane senza oneri per le famiglie, ed è rivolto agli studenti che hanno bisogno di: - fare esercizi di sostegno e recupero durante l'anno; - recuperare argomenti di cui hanno perso la spiegazione per assenze giustificate; - prepararsi alle verifiche; - riprendere argomenti particolarmente complessi. Al fine di garantire azioni di recupero efficaci l'Istituto prevede inoltre: - una scheda diagnostica dettagliata che accompagna la pagella di primo periodo (con una descrizione delle lacune e alcuni consigli operativi per il recupero); - la settimana della didattica personalizzata dopo il primo periodo (una pausa del consueto programma, per riprendere argomenti e competenze da recuperare o per sviluppare le eccellenze); - il recupero curricolare durante l'anno scolastico, nei tempi e nei modi che ciascun docente ritiene opportuni e coerenti con la propria programmazione didattica; - i corsi di recupero dopo gli scrutini di fine anno, in preparazione delle verifiche per lo scioglimento del giudizio. Nell'ambito della lotta alla dispersione e del sostegno all'obbligo formativo, la scuola rende possibile, all'interno del biennio, il riorientamento tra un indirizzo di studio e un altro, mediante un colloquio con la famiglia e lo studente, al fine di individuare la soluzione più adeguata, e successivi moduli-ponte per l'integrazione delle competenze.

Rilevamento delle carenze e dei debiti

Nell'ambito di una valutazione diagnostica e al tempo stesso trasparente, che possa accrescere la collaborazione tra scuola e famiglia e il responsabile processo autovalutativo degli studenti, l'Istituto



ha elaborato una scheda di rilevamento delle carenze e delle cause dell'insuccesso da inviare alle famiglie alla fine del primo periodo. In modo analogo vengono fornite adeguate informazioni a seguito dei debiti assegnati nell'ambito della sospensione del giudizio.

Criteri di valutazione dell'IRC e AIRC

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) e della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica (AIRC) vengono utilizzati i medesimi criteri adottati per le altre discipline; diversa è invece l'espressione dei giudizi che non sono in forma numerica bensì con corrispondenti giudizi sintetici riguardanti l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. I giudizi sono i seguenti: Moltissimo (MM), Molto (M), Sufficiente (S) Insufficiente (I). D.P.R. 122/2009

Valutazione degli esiti delle attività di FSL (ex PCTO)

L'art 1 comma 5 DPR 135/2025 recita "i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, commi da 784 a 787, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche, sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica". Il Collegio docenti ha individuato come competenze prioritarie allo sviluppo delle quali una buona FSL dovrebbe tendere: la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; la competenza in materia di cittadinanza; la competenza imprenditoriale; la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In merito a questo il collegio ha predisposto una scheda di valutazione (in allegato) secondo livelli di autonomia crescenti (da 1 a 4), rispetto a: Interazione; Comunicazione efficace; Gestione dei compiti assegnati; Lavoro di gruppo; Autoapprendimento. Gli indicatori per l'attribuzione dei livelli sono chiari, esplicitati e concretamente osservabili.

Allegato:

SCHEDA FSL VALUTAZIONE TUTOR INTERNO 2025-26.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si avvale di strutture interne di ricerca e di consulenza sui temi dell'inclusione (coordinamento docenti di sostegno e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Sono stati elaborati protocolli condivisi per la didattica speciale; vengono proposte attività formative per i docenti e momenti di riflessione con le famiglie. In alcuni casi, la competenza diagnostica della scuola ha permesso di individuare specifiche necessità educative sino ad allora trascurate. Sul sito web d'Istituto è presente una sezione appositamente dedicata alla tematica BES-DSA. Gli insegnanti curricolari condividono aspetti progettuali con i docenti di sostegno e gli psicopedagogisti consulenti delle famiglie; le riunioni dei consigli di classe prevedono adeguati e costanti momenti di analisi e di condivisione scuola-famiglia, anche ai fini della predisposizione e monitoraggio di piani personalizzati. Sono seguite anche le situazioni di carattere sanitario, nel rispetto della riservatezza, al fine di corrispondere supporti didattici e rinforzi motivazionali opportuni, utilizzando le TIC per studenti ospedalizzati. Gli studenti in possesso di certificazione sono parte integrante di ogni attività anche extracurricolare della scuola (viaggi d'istruzione, stages, laboratorio teatrale ecc.), con un dialogo tra pari affettivamente ricco e civicamente evoluto. Per gli allievi stranieri si organizzano interventi di rinforzo linguistico e di aiuto al metodo di studio.

In un contesto legislativo in continua evoluzione non è semplice organizzare interventi efficaci, di là dall'ottemperare alle norme. Soprattutto nel contesto DSA e altri BES, va rafforzata la formazione degli insegnanti, il dialogo con le famiglie e resa omogenea la competenza degli insegnanti curricolari sulle complesse metodologie della didattica speciale.

Potrebbe essere rafforzato il coinvolgimento degli studenti, del personale ATA, delle famiglie, delle associazioni e degli enti esterni nella progettazione delle politiche di inclusione di Istituto, prevedendo una loro rappresentanza nel GLI.

Recupero e potenziamento

L'istituto cura sin dai primi mesi della classe prima non solo il monitoraggio delle difficoltà di apprendimento, ma soprattutto la riflessione sulle cause sottese (aspetti motivazionali, errato



orientamento, problemi del metodo di studio, lacune nei prerequisiti, etc.), predisponendo schede analitiche per le famiglie e attuando una serie di misure a sostegno degli apprendimenti. Gli interventi realizzati sono non solo numerosi, ma anche diversificati: gruppi di livello all'interno delle classi nella settimana della didattica personalizzata (metodologia mastery learning), corsi di recupero per superare eccezionali e oggettive difficoltà che ostacolano od hanno ostacolato l'apprendimento dei requisiti minimi programmati, sportello SOS pomeridiano, corsi di recupero estivi strutturati su piccoli gruppi.

Per le classi quinte sono previsti dei corsi di potenziamento in vista degli Esami di maturità. Una figura strumentale attua il monitoraggio, anche per attivare nuove modalità, particolarmente nell'ambito delle TIC e della peer-education. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante

l'organizzazione di spazi laboratoriali pomeridiani, potenziamenti curriculari dedicati, la partecipazione a competizioni interne e a certamina nazionali, la mobilità internazionale; sono inoltre da tempo presenti delle borse di studio per studenti meritevoli.

È bene ricordare come, da OM 92/2007, il recupero degli apprendimenti faccia parte integrante della didattica ordinaria: per questo l'oggettiva qualità del lavoro allestito dall'istituto, comprovata dal raffronto con le altre scuole, abbisogna di un ulteriore sforzo di aggiornamento nella didattica curricolare, soprattutto in termini trasversali e motivazionali.

Si evidenzia, inoltre, una partecipazione non sempre assidua e continuativa da parte degli studenti segnalati dai consigli di classe alle attività di recupero pomeridiane, il che rende difficile recuperare le fragilità emerse. Talvolta la comunicazione scuola-famiglia risulta in questi casi difficile, coinvolgendo molteplici figure: studenti, genitori, docenti della classe, figura strumentale e referente del progetto, docente incaricato per il corso, ecc. Potrebbe essere utile consentire al docente referente del progetto di contattare direttamente le famiglie in caso di assenze particolarmente consistenti alle attività di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curriculari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Famiglie

Studenti

Referente per il sostegno

Referente per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D.lgs n. 66/2017 stabilisce le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Attraverso questo decreto ed i successivi atti, tra cui il DI n. 182/2020 e il DI n. 153/2023, sono stati proposti il nuovo modello per i PEI e le nuove Linee guida, unificati a livello nazionale. Come indicato nelle linee guida ministeriali ufficiali, il nuovo PEI deve tener conto delle seguenti dimensioni: - dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti; - dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione); - dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: motricità globale e fine e dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile - dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti. Particolare attenzione viene poi dedicata al contesto scolastico, con l'indicazione di barriere e facilitatori presenti. A partire dal 2019, il PEI deve essere redatto tenendo conto del modello bio-psico-sociale e, più in particolare, del modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promosso dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). La stesura del PEI avviene tenendo conto e a partire da: - il profilo medico-diagnostico tracciato dagli specialisti; - le osservazioni raccolte dai docenti curricolari e di sostegno; - le osservazioni raccolte dai familiari; - le osservazioni raccolte da eventuali assistenti all'autonomia o mediatori alla comunicazione, quando presenti. A partire dall'a.s. 2025-26 PEI verrà redatto in formato digitale con lo scopo di semplificare il processo di creazione, consultazione e con la possibilità di firmare il documento elettronicamente da parte di tutti i componenti del GLO.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, che è un documento collegiale per il quale è richiesta la partecipazione dell'intero consiglio di classe, viene elaborato in bozza dal docente di sostegno, dopo una prima ricognizione delle osservazioni dei docenti, dei familiari e dei servizi, e viene dunque condiviso per tempo con tutti i soggetti del GLO, che possono così compilare le parti di loro competenza, avanzare proposte di modifica e di integrazione, in modo che possa essere poi presentato e discusso durante la prima seduta del GLO, a cui partecipano i docenti del consiglio di classe, la famiglia e i servizi, di norma entro il mese di ottobre. Anche l'allievo viene consultato e coinvolto nella fase di stesura del PEI, che rappresenta un passaggio importante nel suo processo di crescita e autoconsapevolezza; può inoltre partecipare, eventualmente per un tempo ridotto, al GLO. Secondo la nuova normativa il GLO si riunisce tre volte l'anno per: - la progettazione iniziale per l'elaborazione del PEI; - la verifica intermedia e l'eventuale rimodulazione; - la verifica finale del PEI e la richiesta dell'eventuale progetto in deroga.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche, è membro a pieno titolo del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e partecipa obbligatoriamente alle fasi di progettazione, definizione, approvazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. I genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, contribuiscono alla definizione del PEI mediante la condivisione di informazioni funzionali alla descrizione del profilo di funzionamento e alla contestualizzazione della progettazione secondo il modello bio-psico-sociale ICF. Vengono condivisi con la famiglia gli obiettivi educativi e didattici, gli interventi di sostegno, le misure di personalizzazione e gli eventuali accomodamenti ragionevoli, ed essa può esprimere il proprio parere nei processi deliberativi del GLO. Partecipa inoltre alle verifiche periodiche previste dalla normativa e alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate, garantendo continuità tra scuola e contesto familiare, in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



La nostra scuola, in conformità al D.Lgs. 62/2017, al D.Lgs. 66/2017 e 96/2019, alle Linee Guida per l'inclusione scolastica 2020 e alle Indicazioni Nazionali per i Licei, definisce criteri e modalità di valutazione degli studenti con disabilità che garantiscano conformità normativa, trasparenza e coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione: □ è effettuata sulla base degli obiettivi educativi e didattici personalizzati, come deliberati dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e riportati nel PEI, in applicazione dell'art. 7 del D.Lgs. 66/2017; □ considera il processo di apprendimento, il livello di partecipazione, l'autonomia e il progresso individuale rispetto al Profilo di Funzionamento; □ prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative ove formalmente indicati nel PEI e deliberati dagli organi collegiali competenti; □ si attua attraverso prove e procedure valutative coerenti con il percorso didattico personalizzato, garantendo condizioni e modalità eque e adeguate; □ distingue, ai sensi della normativa vigente, tra: percorsi equipollenti/obiettivi minimi, pienamente riconducibili al curriculum liceale, con valutazione identica a quella della classe; e percorsi differenziati, non riconducibili agli obiettivi disciplinari ordinari, per i quali la valutazione fa riferimento esclusivo al PEI e conduce al rilascio dell'attestazione delle competenze. La valutazione intermedia e finale, comprese le modalità dell'Esame di maturità, è svolta nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni del Collegio dei Docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità Il nostro istituto garantisce la continuità del percorso formativo ed educativo dello studente con disabilità in attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. 66/2017 e delle Linee Guida per l'inclusione. Le misure previste includono: □ raccordo sistematico tra i Consigli di Classe in fase di passaggio dal biennio al triennio, con trasferimento documentato delle informazioni rilevanti; □ coordinamento stabile tra docenti curricolari, docenti di sostegno e assistenti per l'autonomia e operatori dei servizi territoriali (ove presenti); □ monitoraggio periodico del PEI e aggiornamento in itinere secondo le indicazioni del GLO; □ continuità metodologica mediante l'adozione di strategie didattiche condivise, strumenti comuni di osservazione e documentazione e forme di co-progettazione educativa; □ raccordo con ASL, enti locali e servizi socio-educativi (ove previsti) per la continuità degli interventi specialistici e degli accomodamenti ragionevoli previsti. La continuità è garantita anche nelle fasi di transizione tra ordini, anni scolastici e cicli interni, nel quadro del diritto allo sviluppo integrale dell'alunno/a. **Strategie di orientamento formativo e lavorativo** In attuazione del PECUP liceale, della normativa sui percorsi FSL (L. 107/2015, D.M. 774/2019, DPR 135/2025) e del D.Lgs. 66/2017, l'istituzione scolastica attua strategie di orientamento finalizzate alla progressiva



costruzione del progetto di vita (D.Lgs. 62/2024 che si realizzerà completamente nel 2027) dello studente, in raccordo con la famiglia e i servizi territoriali. Le strategie adottate comprendono: □ percorsi annuali di orientamento formativo, finalizzati alla rilevazione delle attitudini, degli interessi e delle competenze personali; □ attività di orientamento accademico, in collaborazione con università, enti di ricerca, istituzioni culturali e realtà formative del territorio; □ attività di FSL personalizzate, progettate in coerenza con gli obiettivi del PEI e svolte in contesti accessibili, con definizione degli accomodamenti ragionevoli e dei supporti necessari; □ sviluppo delle competenze trasversali previste dal profilo liceale (comunicazione, autonomia, responsabilità, pensiero critico, capacità relazionale); □ collaborazione con enti locali, servizi sociali, centri di orientamento, associazioni e realtà del Terzo Settore per la definizione di percorsi di avvicinamento alla vita adulta; □ predisposizione di interventi e accompagnamenti dedicati alla transizione post-diploma, verso studi universitari, percorsi di formazione professionale, servizi per l'inserimento socio-lavorativo o altre opportunità previste dal progetto di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring

Approfondimento

Ai sensi del D.Lgs. 66/2017 (come modificato dal D.Lgs. 96/2019) e delle successive Linee Guida per l'inclusione, la scuola istituisce organi collegiali come il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per coordinare le risorse destinate a ciascun alunno con disabilità e per definire il relativo PEI.



Risorse professionali interne.

- Docenti curricolari : titolari della classe, coinvolti nella programmazione ordinaria e nella personalizzazione educativa e didattica.
- Docenti di sostegno : docenti specialisti, assegnati alle classi degli alunni con disabilità per garantire l'inclusione didattica e supportare gli obiettivi del PEI.
- Personale ATA : ove necessario, i collaboratori scolastici possono svolgere assistenza igienico-personale e di base per alunni/e con bisogni di autonomia, in collaborazione con eventuali operatori esterni.
- Docenti referenti per l'inclusione : docenti incaricati, con funzioni di referente per l'inclusione, che partecipano ai GLO/GLI e supportano la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dei PEI.

Risorse di competenza degli Enti locali / ASL

- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione / Assistenti "ad personam" : personale educativo/assistenziale nominato dagli Enti locali, incaricato di garantire l'assistenza individuale allo studente con disabilità per favorire l'autonomia, la comunicazione e la partecipazione alle attività scolastiche.
- Specialisti esterni (psicologi, terapisti, operatori socio-educativi, ausili per comunicazione, ecc.) , di volta in volta coinvolti sulla base delle esigenze dell'alunno/a e della progettazione del PEI, in collaborazione con l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL.

Scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

- Costituzione stabile del GLO e del GLI come organismi collegiali con compiti definiti — progetto, attuazione, verifica del PEI — garantendo la partecipazione di docenti curricolari, docenti di sostegno, referenti per l'inclusione, personale ATA e, se del caso, operatori esterni. Ciò favorisce il lavoro in team e la condivisione di competenze.
- Assegnazione di incarichi specifici (referenti per l'inclusione) per valorizzare le competenze interne e garantire continuità nella progettazione e attuazione dell'inclusione.
- Formazione in servizio e aggiornamento periodico per docenti e personale coinvolto, in



coerenza con le esigenze dell'utenza e con la normativa sull'inclusione, al fine di sviluppare competenze specifiche e metodologie inclusive.

- Collaborazione interistituzionale con Enti locali, ASL e servizi territoriali per integrare le risorse scolastiche con assistenza educativa, terapeutica e supporti di comunicazione, garantendo un approccio multiprofessionale e integrato.
- Individuazione e formalizzazione, nel PEI, delle risorse da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (ore di sostegno, ore di assistenza, figure coinvolte), sulla base del profilo di funzionamento e della valutazione multidisciplinare, garantendo trasparenza e coerenza decisionale.

Ruolo del dirigente scolastico e della governance interna

Il Dirigente Scolastico, sentito il GLI, cura la proposta complessiva delle risorse necessarie all'istituto (docenti di sostegno, assistenza, etc.) e, sulla base dei PEI degli alunni, richiede alle autorità competenti l'integrazione delle risorse di sostegno e assistenza previste.

Inoltre, promuove la valorizzazione delle competenze professionali interne attraverso piani di formazione, assegnazione di incarichi specifici, coordinamento e monitoraggio dei progetti di inclusione.

Rapporti con soggetti esterni

Nel rispetto del D.Lgs. 66/2017 e 96/2019, nonché delle Linee Guida per l'inclusione scolastica, il nostro istituto garantisce un sistema di collaborazione strutturato con i soggetti esterni che concorrono al processo di inclusione scolastica e sociale dell'alunno/a.

La partecipazione di tali enti avviene secondo criteri di corresponsabilità educativa, continuità degli interventi e integrazione dei diversi livelli istituzionali.

Soggetti istituzionali coinvolti

1. Azienda Sanitaria Locale (ASL /Unità di Valutazione Multidisciplinare)

- collabora alla definizione e all'aggiornamento del Profilo di Funzionamento;
- fornisce indicazioni tecnico-specialistiche utili alla progettazione del PEI;
- mantiene contatti con la scuola per monitorare l'evoluzione del funzionamento dell'alunno/a e l'adequatezza degli interventi.

2. Ente Locale (Comune / Provincia)

- garantisce l'assegnazione dell'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione;
- assicura eventuali servizi di trasporto scolastico, ausili, adattamenti ambientali e supporti logistici;

3. Servizi Sociali territoriali



- Intervengono, nei casi in cui sia presente , un progetto individuale ai sensi della Legge 328/2000;
- condividono obiettivi educativi, misure di supporto e monitoraggio dell'alunno/a nel contesto familiare e sociale.

Raccordo con i Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Per gli alunni del triennio del nostro istituto, i rapporti con i soggetti esterni includono anche gli enti ospitanti i percorsi FSL, selezionati secondo criteri di accessibilità, sicurezza e coerenza con il PEI.

Le modalità di coinvolgimento prevedono:

- analisi preliminare del contesto lavorativo per garantire la fruibilità del percorso da parte dello studente con disabilità;
- definizione congiunta (scuola – ente ospitante – eventuali assistenti per l'autonomia) dei compiti, dei supporti e degli accomodamenti ragionevoli necessari;
- monitoraggio continuo da parte del tutor scolastico e del tutor “aziendale”, con registrazione delle competenze acquisite;
- integrazione della FSL nel PEI come parte del progetto di orientamento e transizione alla vita adulta.



Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal Liceo Duca degli Abruzzi è basato sul principio della leadership condivisa e ha la finalità di consolidare le competenze specifiche e l'autonomia dei docenti dello staff, favorendo il miglioramento dell'istituzione scolastica e, di conseguenza, il successo formativo degli studenti. La legge 107 del 2015 (comma 83, articolo 1) conferisce alla dirigenza la possibilità di individuare, nell'ambito dell'organico, alcuni docenti che la coadiuvano nei diversi settori di attività dell'Istituto. Inoltre, vi sono le Funzioni Strumentali, deliberate dal Collegio Docenti, che operano per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione dell'offerta formativa.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: trimestre (settembre-dicembre) e pentamestre (gennaio-giugno)

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Lo staff ristretto, o Vicepresidenza, è composto da: primo collaboratore (prof. Damiano Cavallin), secondo collaboratore (prof.ssa Diana Loschi), coordinatore didattico (prof. Damiano Cavallin).

2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff allargato è composto da: primo collaboratore del DS; secondo collaboratore; due figure di supporto organizzativo; coordinatore delle succursali 1 e 2; una figura di supporto organizzativo per le succursali; referente palestre ed attività sportive; animatore digitale; coordinamento nuove tecnologie; referente CIC; referente inclusione; referente Educazione civica e outdoor; referente INVALSI.

11

Funzione strumentale

Sono state definite dal Collegio docenti quattro figure strumentali, ciascuna assegnata ad una specifica area: 1) Offerta formativa, 2) Orientamento in ingresso, 3) Rapporti con il territorio e FLS, 4) SOS e recuperi. Si riportano brevemente i compiti assegnati dal Collegio docenti alle diverse Funzioni Strumentali. 1) FS offerta formativa: 1. coordinamento dell'offerta

4



formativa progettuale e curricolare della scuola;
2. redazione, in accordo con il Dirigente Scolastico, il relativo gruppo di lavoro e il Collegio docenti, del PTOF di Istituto; 3. gestione dei contatti con i rappresentanti degli studenti e dei genitori, per il rafforzamento dell'offerta formativa della scuola. 2) FS Orientamento in ingresso: 1. pianificazione e realizzazione delle attività di orientamento in entrata; 2. coordinamento dei rapporti con la rete OrientaTreviso; 3. presentazione dell'offerta formativa del Liceo alle scuole secondarie di primo grado; 4. gestione dei rapporti con le famiglie e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. 3) FS Rapporti con il territorio e FLS: 1. gestione e organizzazione generale dei percorsi FSL, in collaborazione con i consigli di classe e i relativi referenti; 2. supporto agli studenti che svolgono stage e FSL in corso d'anno e nel periodo estivo, sia a titolo individuale sia per progetti in piccoli gruppi; 3. aggiornamento del sito FSL e della modulistica; 4. aggiornamento e caricamento delle ore FSL in Argo e Sidi per le classi dell'istituto. 4) FS SOS e recuperi: 1. organizzazione dei corsi di riallineamento, recupero e potenziamento; 2. organizzazione corsi pomeridiani SOS; 3. organizzazione corsi di recupero estivi.

Capodipartimento

I Dipartimenti disciplinari, con il relativo coordinatore, sono i seguenti: IRC - Religione; A011 e A012 - Italiano, latino, geo-storia, storia; A027 e A041 - Matematica e fisica e informatica; 11 A046 - Diritto ed economia; A048 - Scienze motorie; A050 - Scienze naturali; A024 - Lingue straniere e conversazione; A017 - Disegno e



	storia dell'arte; A018 - Scienze umane e filosofia; A019 - Storia e filosofia; ADSS - Sostegno.	
Responsabile di plesso	Vengono individuati tre referenti di sede in materia di sicurezza, uno per la sede centrale ed uno per ciascuna delle due sedi succursali.	3
Responsabile di laboratorio	I referenti si occupano di razionalizzare l'utilizzo dei laboratori, anche in collaborazione con i tecnici preposti, e di monitorare i fabbisogni di acquisto.	10
Animatore digitale	Coordinamento della didattica digitale e dei progetti di cittadinanza digitale.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale e la realizzazione del PNRR cura la progettazione di Istituto per l'aggiornamento della didattica in chiave digitale e multimediale.	5
Docente orientatore	I compiti invece del docente orientatore, che assorbe le funzioni della precedente figura strumentale per l'orientamento in uscita, sono definiti dal punto 10.2 delle Linee guida per l'orientamento (DM 328/22) e consistono nel: 1) gestire i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento, raffinarli e integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro; 2) coordinare le azioni dei docenti tutor.	1
Comitato dei coordinatori di dipartimento	Composto dai Coordinatori di Dipartimento, è l'organo di progettazione didattica dell'Istituto, con particolare attenzione da un lato alla	11



	specificità delle singole discipline e dall'altro alla trasversalità dei vari indirizzi di studio.	
Nucleo Interno di Valutazione	Si tratta dell'organo preposto alle azioni di analisi e di indagine finalizzate al miglioramento degli esiti. Collabora alla stesura di RAV, PdM e PTOF.	9
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Raccorda le attività di inclusione previste per studenti con disabilità, DSA e altri BES. Presiede alla programmazione generale dell'inclusione.	3
Comitato di Valutazione	Commissione (anche con eventuale estensione a membri non-docenti) preposta a validare le attività per l'anno di prova e a fornire al DS i criteri per la corresponsione del bonus di merito (L.107/2015).	5
Responsabile servizio prevenzione e sicurezza	Attività di monitoraggio, interazione con EELL e formazione interna, anche in ambito FSL.	1
Referenti aree tematiche	Vengono individuati dei referenti per specifiche aree tematiche, con compiti di progettazione e coordinamento: 1) Educazione alla salute, 2) Mobilità studentesca, 3) Social di Istituto, 4) Studenti atleti	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Attività didattica d'aula, di potenziamento e sostegno, supplenze, distacco di un docente presso l'UAT. Impiegato in attività di:	3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
attività di staff del Dirigente e di coordinamento
didattico, gestione del progetto inclusione
dell'Istituto, attività della funzione strumentale
per l'orientamento in ingresso.

Impiegato in attività di:

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Primo collaboratore del Dirigente;
Referente per l'inclusione

1

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
funzione strumentale per i rapporti con il
territorio e i PCTO.

Impiegato in attività di:

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Funzione strumentale PCTO

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
attività di progettazione, coordinamento e
organizzazione logistica, arricchimento offerta
formativa (liceo matematico), staff di dirigenza,
coordinamento nuove tecnologie, prove INVALSI.
Impiegato in attività di:

A027 - MATEMATICA E
FISICA

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
organizzazione e coordinamento, referente sede
succursale 1.
Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Referente sede succursale 1

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Staff di dirigenza e supporto organizzativo;
curvatura biomedica; sostituzione di docenti
assenti.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
attività di progettazione, coordinamento e
organizzazione logistica, secondo collaboratore
del Dirigente.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Secondo collaboratore del Dirigente

1

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
attività di progettazione, coordinamento e
organizzazione logistica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AS2E - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (RUSSO)

Attività didattica d'aula, supplenze, sostegno,
attività di progettazione, coordinamento e
organizzazione logistica, staff del Dirigente e
supporto organizzativo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.lgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente Scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel



Programma annuale; - predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute; - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; - provvede alla gestione del fondo delle minute spese; - predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3; - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario ed è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali; - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente; - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale; - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione; - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Staff Amministrativo

Lo staff amministrativo è organizzato in base al Piano delle Attività del Personale ATA. Prevede al proprio interno delle sezioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi di performance e all'erogazione del servizio all'utenza e al personale dell'istituto. Sono presenti Assistenti Amministrativi che coprono le varie aree: protocollo, didattica, acquisti, personale, contabilità. Per ulteriori informazioni su modalità di accesso agli uffici, richiesta di accesso ai documenti, polizza assicurativa ecc. si rimanda al sito istituzionale del Liceo: <https://www.liceoduca.edu.it>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico <http://www.liceoduca.edu.it>

Prenotazione on-line colloqui con docenti (tramite piattaforma Argo)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Outdoor

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Convegni di studio e pubblicazioni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LS-OSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- ricerca-azione sui curricula di studio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Polo Regionale Liceo Scienze Applicate

Denominazione della rete: Rete “Treviso Sud”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete “Treviso Sud” per la Formazione dei docenti



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete CTI “Treviso Sud”

Azioni realizzate/da realizzare • Azioni per la piena integrazione

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Rete Agenzie della Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Azioni di potenziamento per la sicurezza delle scuole

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Presidio Scuole Anticorruzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Culturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete AspNET-U.N.E.S.C.O.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete LES Nord Est

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "La Scuola a Teatro"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività extracurricolari di potenziamento umanistico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Treviso Orienta”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Istituzioni Scolastiche Italia/Russia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ricerca-azione sui curricula di studio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Iside

Azioni realizzate/da realizzare

- continuità didattica in ambito scientifico con valore orientativo

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto Pace

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola referente Italia

Denominazione della rete: Rete Progetto "Extreme Energy Events"



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Quotidiano in Classe”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “Integrazione alunni stranieri”



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Privacy"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete NUSMES – Nuclei Società



MEdicina Stelle

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Laboratori per l'occupabilità Provincia di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Potenziamento laboratori e digitalizzazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Figure professionali nella provincia di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Fondazione Benetton - Studi e Ricerche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Pari Opportunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nell'ASL

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila di progetto interistituzionale

Denominazione della rete: Partenariato Formazione alla Legalità e Professioni Giuridiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nell'orientamento universitario



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Associazione Filosofica "Pensare il Presente"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse Culturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato MUN (Model



United Nation)

Azioni realizzate/da realizzare

- Progetti di internazionalizzazione delle competenze

Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Università di Verona - Progetto Tandem

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Università Ca'



Foscari

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato "Libera"

Azioni realizzate/da realizzare

- Eccellenza e sperimentazione nella cittadinanza partecipata

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Centro Servizi per il Volontariato



Risorse condivise

- Risorse Organizzative

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Fondazione "Ispirazione"

Azioni realizzate/da realizzare

- Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse Organizzative e Culturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato Società "Dante Alighieri" - Comitato di Treviso



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- Aula magna o aula dell'Istituto

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Referente dell'unità: Ing. Barbara Battaglion. Destinatari del progetto: tutto il personale docente e non docente della scuola. Obiettivi: migliorare l'attuale organizzazione della sicurezza; diffondere nelle persone una maggiore cultura e sensibilità per i problemi della sicurezza personale e collettiva; dare adempimento a disposizioni normative, anche in merito al benessere sul luogo di lavoro. Modalità di attuazione: incontri di aggiornamento, in collaborazione con la Rete e il medico competente; aggiornamento del Documento Tempi di attuazione: intero anno scolastico. Indicatori di risultato: aumento del numero di personale formato.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CURRICULA EDUCAZIONE CIVICA PER INDIRIZZO



Referente dell'unità: Angelo Visentin Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: condividere buone pratiche didattiche. Modalità di attuazione: gruppi di ricerca-azione e autoformazione individuale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: produzione di materiale didattico per le diverse discipline.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA OUTDOOR

Referente dell'unità: prof. Angelo Visentin (scuola in rete outdoor). Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: sviluppare una didattica trasversale in ambiente naturalistico. Modalità di attuazione: convegni di studio; formazione residenziale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: costruzione di percorsi outdoor nelle classi.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'ANNO DI PROVA

Referente dell'unità: Comitato di Valutazione. Destinatari del progetto: docenti in anno di prova. Obiettivi: disseminare le buone pratiche d'istituto; validare il percorso di formazione per l'anno di prova. Modalità di attuazione: incontri peer-to-peer per il bilancio delle competenze. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: superamento dell'anno di prova, innalzamento delle competenze professionali.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AZIONI IN AMBITO DIGITALE

Referente delle unità: prof.ssa Cristina Tranchese. Destinatari del progetto: docenti della scuola. Obiettivi: promuovere l'uso critico della tecnologia ai fini didattici. Modalità di attuazione: sportello digitale; incontri di autoformazione; moduli 'blended'. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: costruzione di percorsi didattici digitali nelle classi.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
---------------------------	--



formazione

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Referente dell'unità: prof.ssa Cristina Scantamburlo Destinatari del progetto: coordinatori di classe. Obiettivi: migliorare le pratiche inclusive. Modalità di attuazione: incontri operativi, sportello di consulenza per la didattica speciale. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: successo formativo degli studenti BES.

Tematica dell'attività di formazione Inclusion e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FSL NEI LICEI

Referente dell'unità: prof. Angelo Visentin. Destinatari del progetto: coordinatori di classe del



triennio, Comitato Genitori. Obiettivi: diffondere le buone pratiche nella progettazione FSL, razionalizzando le modalità già sperimentate. Modalità di attuazione: incontri operativi, sportello di consulenza per la FSL, incontro di formazione per genitori, workshop in collaborazione con USR. Tempi di attuazione: durante l'anno. Indicatori di risultato: feedback nei consigli di classe.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	coordinatori di classe del triennio
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AUTOAGGIORNAMENTO DISCIPLINARE

Incontri autogestiti dai singoli Dipartimenti disciplinari.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DA ENTI ESTERNI

Attività di formazione gestita da enti esterni.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO

Progettazione di moduli formativi per l'introduzione della riforma sull'orientamento.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Dematerializzazione e digitalizzazione della scuola

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Argo srl
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo srl

Titolo attività di formazione: Acquisti, viaggi d'istruzione, determine d'acquisto

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Italia Scuola



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione carriera del personale della scuola

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Italia Scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italia Scuola

Titolo attività di formazione: La somministrazione dei farmaci agli alunni e la sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Sicurezza

Titolo attività di formazione: Aspetti organizzativi, didattici e di sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I Regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per l'affido a esperti interno ed esterni, per l'utilizzo e la locazione di locali



Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Albo on-line e amministrazione trasparente

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Italiascuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta sul territorio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Italiascuola